

Resto del Carlino

ASPETTI E REALTÀ

La politica estera ha un aspetto palese e una realtà occulta, che non sempre coincidono. Il bolscevismo voleva abolire la diplomazia segrata, ed è stato invece così diplomatico vecchio stile, da fare un gioco a sorpresa, tanto i suoi accoppiamenti erano imprevedibili. Tutti i documenti diplomatici pubblicati dopo l'altra guerra, confermano questo duplice aspetto della politica estera, cioè che si vede assai spesso cosa meno di ciò che non si vede. Se, ad esempio, l'ultimo Absburgo nell'atto stesso in cui appariva alleato e fratello di Guglielmo II, fosse riuscito a concludere quella pace separata, che egli senza scrupoli trattava, avrebbe salvato sé, il suo impero, l'esistenza stessa dell'Europa. Singolare esempio questo, che conferma la sentenza di quello scrittore politico inglese, essere le alleanze fatte per un interesse comune, e perciò potersi rompere quando l'interesse non è più comune.

Naturalmente della politica estera è, in questi momenti, giudice e responsabile il governo di ogni paese. Esso solo conosce gli elementi di fatto, cioè le forze in contrasto, gli atteggiamenti degli altri governi, le ragioni che potrebbero modificarli, la comprensione e, di contro, l'integrità degli uni e degli altri, le conseguenze di una situazione che dovrebbe, ad esempio, modificarsi, le conseguenze di una situazione che, invece, rimanesse immutata.

Gravissima responsabilità pesa, dunque, sui governi dei paesi belligeranti in questa ora: responsabilità di un'ora a Dio e dinanzi agli uomini, per questa distruzione senza fine e senza confronti, di città, di falangi umane, di quanto fu costruito nel passato, di quanto si sarebbe ritenuto nel futuro dalla concordata cooperazione dei popoli civili.

Noi diciamo che bisogna sostenere il governo Badoglio, perché crediamo che il Maresciallo avrà forza e fede contro tutti i nemici d'Italia, contro poteri occulti che si valsero del suo nome per agire con iniziative proprie, inespugnabili dopo la passata abilità, perché riteniamo che egli sappia valutare la situazione di cui egli solo conosce tutti i fattori e gli sviluppi relativi, e ascoltare le voci dell'anima nazionale, la cui volontà, se anche è inesprimibile per mancanza di organi politici, è peraltro chiarissima, e nella disciplina di cui dà esempio, domanda solo che il continuato sacrificio dei suoi figli valga a salvare la patria.

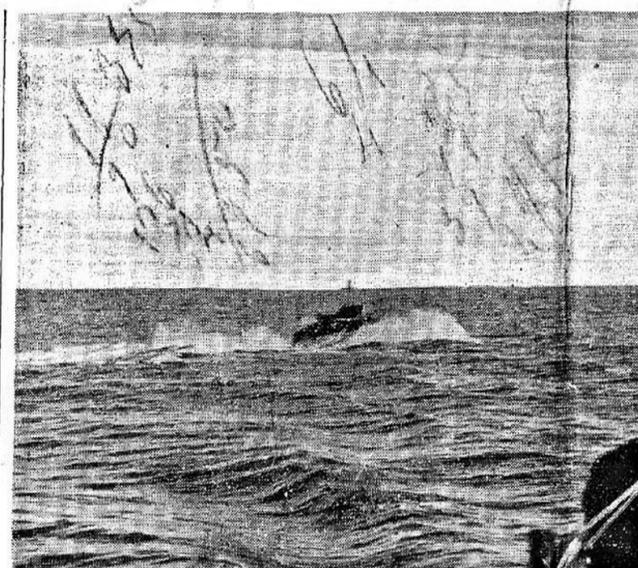
Noi diciamo che bisogna sostenere il governo Badoglio, perché ci spaventa l'esempio della Russia, che con Kerenskij e i suoi successori, ebbe governi impotenti a fare la guerra e a concludere la pace: perché un regime di libertà, di cui oggi abbiamo solo l'intimo e la promessa, non deve rinnovare le crisi ministeriali precedenti il fascismo, le quali, allora, in pace, furono fatali alla libertà, oggi, in guerra, sarebbero fatali alla patria.

Ma da questa fiducia, che è per molti un atto di disciplina patriottica, il Maresciallo Badoglio tragga autorità per parlare, o fatti più che con le parole, al paese, di cui egli deve difendere il presente e assicurare l'avvenire.

Gravi giorni attendono la nazione, come non mai. Noi siamo in una situazione bellica eccezionalmente dura. Durante la triplice alleanza, era stabilito che se questa avesse dovuto combattere contro l'Inghilterra, noi eravamo dispensati dalla partecipazione alla guerra. Gli imperi centrali, ci esoneravano dall'osservanza ai patti stessi, se il conflitto armato avesse posto l'Italia contro l'Inghilterra. E' inconcepibile che questo precedente non sia stato ricordato e fatto rispettare a suo tempo. Era il pensiero dello stesso Bismarck.

Noi non diciamo che cosa si debba fare ora perché, ripetiamo, non conosciamo tutta la realtà, la quale potrebbe essere secondaria, ma potrebbe anche opporsi alle preferenze ideali. Vi possono essere intoppi salutaris e indugi pericolosi. Fatti lontani possono ripercuotersi sui fatti vicini. L'iniziativa può essere immediata o subordinata ad eventi che si maturano. Tutto ciò ed altro ancora è chiaro e non ha bisogno di essere dimostrato. Noi riteniamo dovere degli italiani sostenere il governo. Ma il governo, cioè il Maresciallo Badoglio, abbia l'audacia di Garibaldi, e insieme la fermezza e l'indipendenza politica che ebbero Cavour e Sella di fronte al popolo e di fronte al re.

Alberto Giovannini



Nostris MAS in crociera di sorveglianza nel Mediterraneo (R.G. Luca)

LA BATTAGLIA IN SICILIA

Strenua resistenza al nemico nella regione delle Caronie e dell'Etna

Un caccia e due piroscafi affondati e altro naviglio per oltre cinquantamila tonnellate danneggiate - Sei apparecchi abbattuti

COMANDO SUPREMO Bollettino di guerra N. 1169

Le forze italo-germaniche, che sotto la crescente pressione del nemico sono state costrette a cedere terreno, resistono strenuamente su nuove posizioni nella regione delle Caronie e dell'Etna.

Nel corso della giornata, la caccia germanica ha abbattuto quattro velivoli. Formazioni aeree tedesche attaccavano naviglio avversario lungo le coste della Sicilia e nelle acque di Biseria, affondando un cacciatorpediniere e due piroscafi e un altro ancora è chiaro e non ha bisogno di essere dimostrato. Noi riteniamo dovere degli italiani sostenere il governo. Ma il governo, cioè il Maresciallo Badoglio, abbia l'audacia di Garibaldi, e insieme la fermezza e l'indipendenza politica che ebbero Cavour e Sella di fronte al popolo e di fronte al re.

Alberto Giovannini

COMANDO SUPREMO Bollettino di guerra N. 1169

La forza italo-germaniche, che sotto la crescente pressione del nemico sono state costrette a cedere terreno, resistono strenuamente su nuove posizioni nella regione delle Caronie e dell'Etna.

Nel corso della giornata, la caccia germanica ha abbattuto quattro velivoli. Formazioni aeree tedesche attaccavano naviglio avversario lungo le coste della Sicilia e nelle acque di Biseria, affondando un cacciatorpediniere e due piroscafi e un altro ancora è chiaro e non ha bisogno di essere dimostrato. Noi riteniamo dovere degli italiani sostenere il governo. Ma il governo, cioè il Maresciallo Badoglio, abbia l'audacia di Garibaldi, e insieme la fermezza e l'indipendenza politica che ebbero Cavour e Sella di fronte al popolo e di fronte al re.

Alberto Giovannini

COMANDO SUPREMO Bollettino di guerra N. 1169

La forza italo-germaniche, che sotto la crescente pressione del nemico sono state costrette a cedere terreno, resistono strenuamente su nuove posizioni nella regione delle Caronie e dell'Etna.

Nel corso della giornata, la caccia germanica ha abbattuto quattro velivoli. Formazioni aeree tedesche attaccavano naviglio avversario lungo le coste della Sicilia e nelle acque di Biseria, affondando un cacciatorpediniere e due piroscafi e un altro ancora è chiaro e non ha bisogno di essere dimostrato. Noi riteniamo dovere degli italiani sostenere il governo. Ma il governo, cioè il Maresciallo Badoglio, abbia l'audacia di Garibaldi, e insieme la fermezza e l'indipendenza politica che ebbero Cavour e Sella di fronte al popolo e di fronte al re.

Alberto Giovannini

La gigantesca battaglia dell'est si sviluppa intorno a Kharkov

Si combatte già da cinque giorni con inaudita violenza - Concentramenti sovietici anche nel settore di Viasma - La "Luftwaffe", mantiene l'iniziativa

Berlino, 9 agosto. Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo del settore di battaglia. Sulla testa di ponte del Kuban, i sovietici, appoggiati da numerosi apparecchi da combattimento, hanno rinnovato i loro attacchi. I quali, dopo duri combattimenti, sono stati respinti.

Nel settore di Biegorod, continua la dura battaglia difensiva contro gli assalti dei sovietici che attaccano con poderose forze.

Anche nel settore del fronte al Orul, il nemico ha attaccato con truppe fatte affluire di fresco. I suoi tentativi di sfondare il fronte difensivo germanico sono falliti.

A sud del lago Ladoga e sul fronte di Mürmansk sono rimaste in corso le operazioni di natura offensiva del nemico.

L'arma aerea è intervenuta efficacemente nei combattimenti terrestri con formazioni di apparecchi da piccola, da combattimento e da bombardamento a bassa quota, distruggendo numerosi carri armati e veicoli sovietici e disperdendo ammassamenti di truppe del nemico. In alcuni settori, sono stati abbattuti 91 velivoli sovietici.

Sul fronte di Mürmansk si sono avute alcune operazioni. Le nostre truppe, senza essere disturbate dal nemico, hanno occupato, in alcuni settori, nuove posizioni preparate da tempo.

Una grossa formazione di apparecchi pesanti tedeschi da combattimento ha attaccato durante la notte il porto di Biseria. Un incrociatore, un'altra unità e quindi i piroscafi da trasporto e comandanti delle Forze Armate ed i dirigenti del partito, come pure i ministri Ribbentrop, Speer e Goebbels, da fonte competente si dice che tutte le congetture della stampa nemica e neutrale sono prive di fondamento. Assolutamente inconsistenti le sedicenti "informazioni di fonte attendibile" pubblicate dal Times, secondo cui la riunione sarebbe stata convocata allo scopo di esaminare e la criticissima situazione militare nell'est, nonché l'eventuale sviluppo della guerra aerea totalitaria.

Come riterà il corrispondente ufficiale del corso della riunione e stata esaminata la situazione militare e politica. Giovedì si è riunita una riunione di lavoro per discutere le questioni di cui si è parlato.

Da un altro "P. K." si è appreso che la lotta è estremamente dura anche nel settore di Orel, ove i sovietici cercano in tutti i modi di sfruttare i successi conseguiti, sferrando attacchi furibondi contro i fianchi dello schieramento germanico. In questo settore, i sovietici esercitano una violenta pressione a sud e a nord della linea ferroviaria Orel-Briansk, avendo come immediato obiettivo alcuni centri lungo questo fronte vitale. Dopo le divisioni di von Kluge, si attende che il nemico possa raggiungere, tentativi di penetrazione in direzione di Curacao sono falliti.

Nel settore di Viasma

La lotta s'è riaccesa infine anche nel settore di Viasma. I sovietici avrebbero accumulato in forze nella zona di Jaroslavl. Non è improbabile che costoro tentino di sfondare il fronte di Ladoga con un tentativo di sfondare le linee germaniche a Jaltov.

A proposito delle operazioni aeree sovietiche, interessanti alcune considerazioni del collaboratore aeronautico dell'organico di Goering. Anzitutto una premessa: la Luftwaffe continua a mantenere l'iniziativa anche là dove il nemico possiede una netta superiorità numerica e la mantiene poiché si trova apparecchi e di piloti migliori. Non si deve peraltro sottovalutare un avversario che, come quello sovietico, dispone di risorse quasi inesauribili. E' fuori dubbio che, dopo due anni di esperienza l'aviatore rosso è diventato un abile pilota, specie per quanto riguarda l'appoggio alle operazioni terrestri e l'attacco da bassa quota contro colonne avanzate avversarie. Qui il numero può avere una considerevole importanza, dato che un'ar-

ma eminentemente offensiva come la Luftwaffe non può essere impegnata in ogni singolo settore del teatro di battaglia. Essa deve badare all'essenziale, ed è appunto per ciò che possiede ancora il dominio del cielo. Non vale la pena di affrontare i singoli apparecchi nemici, anche perché per operazioni di tale genere occorrerebbero parecchie migliaia di caccia. L'importante è che vengano intercettate le grosse formazioni impuginate in azioni di grande importanza, come è avvenuto tra sabato e domenica, quando centinaia di bombardieri sovietici hanno attaccato Briansk, Curacao e Kharkov. L'intervento fulmineo di numerose squadriglie di caccia della Luftwaffe ha impedito al nemico di raggiungere gli obiettivi prestabiliti e gli ha inflitto perdite ingenti.

Il terrorismo aereo

La superiorità numerica dell'aviazione russa è incontestabile. Però - avverte un altro scrittore, collaboratore del West Deutscher Beobachter - non bisogna prestar fede a certe "informazioni attendibili", di fonte neutrale, secondo cui Stalin disporrebbe ora di 40 mila apparecchi di prima linea e quindi di un numero di apparecchi, approssimativamente le cifre degli apparecchi (ordine di grandezza) di cui disponeva il Führer, alla quale hanno partecipato i comandanti delle Forze Armate ed i dirigenti del partito, come pure i ministri Ribbentrop, Speer e Goebbels, da fonte competente si dice che tutte le congetture della stampa nemica e neutrale sono prive di fondamento. Assolutamente inconsistenti le sedicenti "informazioni di fonte attendibile" pubblicate dal Times, secondo cui la riunione sarebbe stata convocata allo scopo di esaminare e la criticissima situazione militare nell'est, nonché l'eventuale sviluppo della guerra aerea totalitaria.

Come riterà il corrispondente ufficiale del corso della riunione e stata esaminata la situazione militare e politica. Giovedì si è riunita una riunione di lavoro per discutere le questioni di cui si è parlato.

Da un altro "P. K." si è appreso che la lotta è estremamente dura anche nel settore di Orel, ove i sovietici cercano in tutti i modi di sfruttare i successi conseguiti, sferrando attacchi furibondi contro i fianchi dello schieramento germanico. In questo settore, i sovietici esercitano una violenta pressione a sud e a nord della linea ferroviaria Orel-Briansk, avendo come immediato obiettivo alcuni centri lungo questo fronte vitale. Dopo le divisioni di von Kluge, si attende che il nemico possa raggiungere, tentativi di penetrazione in direzione di Curacao sono falliti.

Nel settore di Viasma

La lotta s'è riaccesa infine anche nel settore di Viasma. I sovietici avrebbero accumulato in forze nella zona di Jaroslavl. Non è improbabile che costoro tentino di sfondare il fronte di Ladoga con un tentativo di sfondare le linee germaniche a Jaltov.

A proposito delle operazioni aeree sovietiche, interessanti alcune considerazioni del collaboratore aeronautico dell'organico di Goering. Anzitutto una premessa: la Luftwaffe continua a mantenere l'iniziativa anche là dove il nemico possiede una netta superiorità numerica e la mantiene poiché si trova apparecchi e di piloti migliori. Non si deve peraltro sottovalutare un avversario che, come quello sovietico, dispone di risorse quasi inesauribili. E' fuori dubbio che, dopo due anni di esperienza l'aviatore rosso è diventato un abile pilota, specie per quanto riguarda l'appoggio alle operazioni terrestri e l'attacco da bassa quota contro colonne avanzate avversarie. Qui il numero può avere una considerevole importanza, dato che un'ar-



efficienza semplice e mirabile. Lo ha dimostrato e lo dimostra - conclude il giornale tedesco - sottoponendo la città tedesca al trattamento a cui furono sottoposti un tempo i villaggi delle tribù ribelli dell'India. L'efficacia materiale delle bombe è senza dubbio terribile, ma il risultato politico e militare è anche oggi negativo. Il terrorismo aereo, oggi come allora, non riesce a minare lo spirito di resistenza. Esso non fa che ingigantire l'odio contro la Gran Bretagna. Costanza di aver ormai il coltello per il manico, questa mostra di infiacchirsi, anzi ripete che l'offensiva aerea contro il Reich avrà sempre più paurosi sviluppi, smentica o finge di dimenticare che il Führer ha annunciato una terribile rappresaglia.

A questo proposito si fa notare quanto scriveva Goebbels in un articolo pubblicato dal Westdeutscher Beobachter, e cioè che si deve evitare che il Führer ha annunciato una terribile rappresaglia.

La medesima rivista ci tiene a precisare che il Premier britannico non avrebbe potuto trovare un uomo migliore per dimostrare l'efficienza del metodo sperimentato in India ventisei anni or sono. Ed infatti Harris ha dimostrato e continua a dimostrare tale

Nomina di Commissari delle Confederazioni

Gli incaricati per il Sindacato Avvocati, il Dopolavoro e l'Opera per gli orfani di guerra

Roma, 9 agosto. L'Agenzia Stefani comunica che sono state disposte le seguenti nomine:

Confederazione degli industriali - Commissario: sen. ing. GIUSEPPE MAZZINI.

Confederazione dei lavoratori dell'industria - Commissario: BRUNO BUOZZI; Vicecommissari: GIOACCHINO QUARELLO e GIOVANNI ROVEDA.

Confederazione degli agricoltori - Commissario: conte FILIPPO M. VISCONTI DI MODRONE; Vicecommissario: prof. PIETRO GERMANI.

Confederazione lavoratori dell'agricoltura - Commissario: ACHILLE GRANDI; Vicecommissario: prof. ORESTE LIZZARDI.

Confederazione dei commercianti - Commissario: ENZO STORONI.

Confederazione dei lavoratori del commercio - Commissario: prof. EZIO VANONI.

Confederazione dei professionisti e artisti - Commissario: professor GUIDO DE RUGGIERO; Vicecommissario: dott. RAFFAELE FERRUZZI.

Sindacato nazionale avvocati e procuratori - Commissario: prof. PIERO CALAMANDREI.

Sono in corso le nomine dei Vicecommissari della Confederazione degli Industriali e dei Commissari della Confederazione delle Aziende del Credito e della Assicurazione e della Confederazione dei lavoratori delle Aziende del Credito e della Assicurazione.

Inoltre con provvedimento in corso di pubblicazione il Prefetto Alfonso Limongelli è nominato Commissario per la gestione straordinaria del-

Opera Nazionale Dopolavoro. Con lo stesso provvedimento il dott. Giovanni Manfredonia viene nominato Vicecommissario dell'Opera e Commissario per la gestione straordinaria del Dopolavoro dell'Urbe.

Con decreto del 6, in corso di registrazione, il dott. Giuseppe Siracusa è stato nominato, su proposta del Capo del Governo, Commissario straordinario dell'Opera nazionale per gli Orfani di guerra.

La nomina del senatore Mazzini non incontrerà certo l'approvazione del paese. Il senatore Mazzini fu tra quei deputati liberali che appronarono i fatti e le leggi che distruggevano la libertà e si staccarono dal partito liberale quando esso passò all'operazione di costoro è, per varie ed intuitive ragioni, assai grave. Quindi politicamente questa nomina contrasta con l'indirizzo che il governo ha mostrato di seguire nelle riforme di questi giorni e con il significato della nomina di Guido De Ruggiero e di Piero Calamandrei, filosofo l'uno, giurista l'altro di così alto valore, nomine che tutti approvano.

Sotto l'aspetto economico, il senatore Mazzini è sempre stato un ultraprotezionista, sostenitore, quindi, dei favori dello Stato per le industrie che sanno ottenerli. Non ha una visione generale del problema industriale italiano, perché lo vede solo attraverso i ceti ristretti delle industrie protette. Molta parte dell'industria italiana ha bisogno, invece, di purificarsi dai contratti e dai contratti politici con lo Stato, ricercando nelle sue forze e nel suo perfezionamento la sua ragion d'essere, le condizioni del suo sviluppo e i titoli per essere a pertamente difesa.

Necessità di epurare il settore della cultura

Una lettera del prof. Colasanti

Roma, 9 agosto. A proposito della necessità di epurare il settore della cultura, il Messaggero pubblica la seguente interessante lettera:

«Caro direttore, Le dimissioni di Pedronzi dovrebbero essere imitate da tutti coloro che in questo ventennio hanno fatto l'arrembaggio ai posti nel settore della cultura. Ma, poiché l'umanità è tra l'altro e sorda, occorrerebbe che il Ministero dell'Educatione Nazionale iniziasse lui l'opera di epurazione. Le facoltà universitarie sono state riempite di cattedre e posti, assegnate a gente che non ha mai conosciuto le discipline di cui è titolare. E' rimasta celebre la nomina di un frugoso archeologo per il quale - poiché la facoltà rifiutava la nomina a una cattedra per cui egli fortunatamente) non aveva prodotto - il Ministro «pro tempore» fabbricò su due piedi un decreto di nomina «per meriti eccezionali» sottraendo la nomina stessa a ogni gravame presso il Consiglio di Stato.

Di fatti simili se ne hanno mille. E' parlato del settore della cultura: mi riferisco naturalmente alla Università e all'Accademia d'Italia.

Con saluti cordiali.

Prof. Giovanni Colasanti»

La bancarotta del fascismo prevista da Antonio Salandra

Roma, 9 agosto. Il giornale La voce d'Italia pubblica la seguente lettera, pervenutagli dal sig. G. B. G. di Antonio Salandra all'avv. comm. Civetta. Il documento è interessante in quanto mette in luce la lucida visione del futuro che l'eminento uomo di-

Stato ebbe fino dal gennaio 1925.

Ecco la lettera:

Rispondo subito alla tua affettuosa lettera della quale ti sono molto grato.

«Noi stiamo bene, io per quanto lo comportano gli acciacchi inevitabili alla mia età. Si chiederebbe un riposo anche più completo di quello che mi sforzo di conseguire con un regime di vita regolarissimo.

Ma «fata trahunt»; e ogni tanto mi vedo travolto in agitazioni che dovrei evitare, mentre il lavoro ordinato e tranquillo dell'insegnamento e della professione moderatamente esercitata mi piace e mi fa bene.

Spento ad ogni modo, che gli ultimi e prossimi eventi mi mettono sempre più in libertà. Per ora bisogna seguire senza altre esitazioni la via che la coscienza impone; avranga che può essere un vero lavoro in compagnia di chi non può dare più la solidarietà del mio nome a un regime che sboccherà fatalmente in una bancarotta politica e morale. Ho fatto per due anni ogni sforzo per contribuire a ridurlo sopra altra via. Non vi sono riuscito. Bisogna riconoscere l'errore: il che non vuol dire perseverarlo.

Ora che avverrà? E' impossibile prevederlo e non posso nascondermi di non essere ottimista.

Io resterò al mio posto, tranquillo, nella sicurezza della mia coscienza, comunque esposto ai flutti di coloro che mi celebrano quando sono servivo ai loro piani.

Ti abbraccio; affezionatissimo Antonio Salandra»

Pietro Nenni rientrato in Italia

Roma, 9 agosto. Pietro Nenni, che fu condirettore dell'Avanti con Olindo Vernocchi, esule dal 1926, è dopo l'occupazione della Francia arrestato e internato nell'isola di Ponza e stato liberato ed ha fatto ritorno a Roma donde proseguirà per Milano.

Il documentario "Luca" dell'esibizionismo fascista

Roma, 9 agosto. In un vivace trafiletto, intitolato «Giornale Luca numero 1» il Messaggero, dopo aver osservato che esso è uscito decente e lino nella veste esteriore, così prosegue:

«Giornale Luca numero 1 che vuol dire? Vuol dire forse, che tutti i giornali Luca precedenti non esistono più per noi? Sono pellicole da macero? Nemmeno per sogno. Nessuna ragione, nella storia, può offrire allo studio alla meditazione e alla vigilanza delle generazioni future, una mole così immensa di documentazione fotografiche; se i nostri nipoti non avessero soltanto prove così vive e indelebili, probabilmente stetterebbero a credere, sulla sola base delle testimonianze orali scritte, a quali altezze fosse giunto l'esibizionismo.

Forti rialzi in Svizzera dei titoli italiani

Berna, 9 agosto. Nei commenti redazionali della settimana finanziaria, i giornali rilevano come le Borse svizzere abbiano registrato una sensibile e favorevole ripercussione degli avvenimenti in Italia.

Nella scorsa settimana si è notato un forte aumento dei titoli italiani quotati nella Borsa svizzera come pure di titoli industriali svizzeri interessati in Italia.

Il rialzo più sensibile è stato registrato nel campo dei titoli di società di elettricità, con sbalzi da 1450 a 2000 franchi.

Gli obiettivi di guerra del dittatore rosso

Ankara, 9 agosto. Sull'obiettivo di guerra di Stalin il Palestina Post afferma che Stalin ha intenzione di penetrare nella Germania e di issare la bandiera rossa in Europa.

Inoltre Stalin pretende il possesso degli Stati Baltici, di Petsamo, porto finlandese, un'eccezione completamente libera nel Dardanelli ed il golfo Persico; nonché una libera Repubblica Mancosa sovietica da incorporare all'Unione Sovietica unitamente ad una Repubblica Sovietica della Cina nord-orientale. Infine Stalin chiede la penisola di Irotang con Port Arthur e il grande porto di Daire per poter controllare il Pacifico occidentale.

ODISSEA DOPO UN'INCURSIONE

Ritrova i suoi cari che credeva morti e che lo piangevano scomparso

Venezia, 9 agosto. Circa sette giorni or sono era capitato nella nostra città Carlo Ruzatti, di 18 anni, che il figlio Paolo, di 16 anni, aveva trovato solo in casa del fratello Giuliano Ruzatti a Santa Croce 2498 dopo un'incursione a Reggio Calabria. La sua casa, a Reggio su Lungomare, era stata rasa al suolo da una bomba aerea. La moglie Gabriella Biancospino ed i suoi tre teneri figliuolini Laura di 10 anni, Rosalia di 12 ed Emanuele di 6, erano rimasti sotto le macerie. Il suo figlio, il più piccolo, era rimasto travolto con il palazzo posto nel Corso. Disperato per la misera fine dei suoi il Carmine Ruzatti aveva lasciato la città e si era posto in viaggio alla volta di Genova, per rintracciare il fratello, che era profondamente scosso da tanta sventura, aveva messo a sua disposizione la propria casa.

Già da diversi giorni i due poveretti stavano ritirati tra qualche stanza di una scarna panarella lì fece trasalire e correre, con il cuore in tumulto, alla finestra. Nessuna parola potrebbe rendere la misura dell'emozione che per poco non li faceva uscire di senno, quando, dinanzi allo sguardo, del tutto simile a quello di un cadavere, si presentava loro, lacera, smunta, stracciata, ma viva e sana, con tra le braccia la sua creatura, la povera cara che tanto amaramente avevano pianto perduta. Una inaspettata scena di lacrime, di tenerezze e di rapide reciproche interrogazioni rinviava la tanto duramente provata famiglia.

Il Ruzatti apprendeva così che la moglie era rimasta sepolta nella cantina della sua abitazione ma mentre le due piccole si affrettavano a fare il bagno, egli era rimasto miracolosamente illeso. Estratta dalle macerie dopo quattro giorni e fatto segno, con il bambino, alle più amorevoli cure, la donna si era subito appostata a fare ricerche del marito e del figlio.

Una corazzina di protezione sul petto dei soldati russi

Berlino, 9 agosto. Mettendo in evidenza le grosse perdite dei russi, i giornali affermano che in base agli accertamenti eseguiti, intere compagnie venivano letteralmente distrutte. Non è il caso che in taluni settori le perdite sovietiche giungano a una quarantina volte superiori a quelle tedesche. Vanl sono i tentativi nemici per ridurre ad un minimo sopportabile l'entità delle perdite umane. A nulla valgono,

Una settimana di salario a maestranze di Pescia

Pescia, 9 agosto. I titolari dello stabilimento metallurgico, Fratelli Del Negro, nell'intento di premiare le maestranze, per l'alto senso di disciplina e comprensione dimostrati nei giorni scorsi, hanno disposto per la corrispondenza di una settimana di retribuzione a tutti i propri dipendenti.

L'indipendenza dell'India nel quadro degli sviluppi bellici

Dichiarazioni di Chandra Bose

Rangoon, 9 agosto. Discutendo sugli effetti che avrà l'indipendenza dell'India sull'Inghilterra Bose ha dichiarato, che, essendo l'India diventata parte integrante libertà interdirà un decisivo colpo politico, morale e materiale all'Inghilterra. L'espulsione degli inglesi dall'India, significherebbe militarmente la perdita di ogni speranza inglese di riprendere i territori perduti in Asia. Bose ha aggiunto: «Quando gli inglesi saranno cacciati dall'India, in modo permanente, non potranno più mantenere forze militari nell'Iran e nell'Asia Centrale, che dipendono dalle indie per i loro rifornimenti».

Bose ha esortato l'opinione che l'Asse dovrebbe approfittare dell'Inghilterra che è più deboli degli Stati Uniti. Vi sono due modi per vincere l'Inghilterra: occupare le isole britanniche, ciò che non è possibile attualmente, oppure saccare gli inglesi dall'India. Allora l'indipendenza dell'India servirà non solo al popolo indiano, ma anche all'Asse.

Per quanto riguarda l'intervento americano nell'India, Bose ha esortato che, migrato l'invio di rinforzi, gli americani non possono per ora sopplante gli inglesi nelle Indie, ma gli indù dovranno cacciare gli inglesi prima che gli americani raggiungano il loro scopo. Essendo l'India un paese che del resto esistono fra le cosiddette Nazioni Unite, Bose ha concluso dicendo che, contrariamente all'altra guerra, le potenze anglo-americane vanno fatalmente indebolendosi in una lotta prolungata.

Il nemico sente la durezza della lotta nell'isola

Tangeri, 9 agosto. Notizie da Gibilterra informano che un ufficiale britannico reduce dal fronte siciliano e ricoverato ferito in un ospedale di quella piazzaforte, nel riferire degli aspri combattimenti sostenuti dalla ottava Armata, ha così concluso: «Se la con-



IL TERRORISMO DELLA RAF SULLE CITTA' ITALIANE

Chiese teatri e celebri edifici distrutti a Milano Torino e Genova

I quartieri popolari particolarmente colpiti - La pronta opera di soccorso per i sinistrati - Il contegno esemplare delle popolazioni bersagliate

Milano, 9 agosto. La terroristica incursione aerea su Milano è stata svolta da parte di compatte formazioni... Chiese, teatri e celebri edifici distrutti a Milano, Torino e Genova.

Per tutta la giornata di ieri è continuata l'opera di intervento, soccorso e assistenza verso le località colpite e verso i sinistrati.

Una piccola aliquota di aeroplani stranieri sono penetrati la notte fra il 7 e l'8, dalle 23 alle 23,45 al disopra del territorio elvetico.

Sandro Pallavicini direttore di "Film". Seguendo l'esempio di molti direttori di giornali, Sandro Pallavicini, amministratore della società anonima "Apice" ha deciso di ritirarsi dalla direzione del settimanale "Film".

L'origine dannunziana del grido "alala". Un chiarimento dello storico triestino Attilio Gentile.

La biblioteca civica in macerie a Torino. Il Colloquio nuovamente centrato.

Un affarimento dello storico triestino Attilio Gentile. Su diversi giornali è stato scritto, in questi giorni, a proposito del grido dannunziano "alala".

Un affarimento dello storico triestino Attilio Gentile. Su diversi giornali è stato scritto, in questi giorni, a proposito del grido dannunziano "alala".

Un affarimento dello storico triestino Attilio Gentile. Su diversi giornali è stato scritto, in questi giorni, a proposito del grido dannunziano "alala".

Un affarimento dello storico triestino Attilio Gentile. Su diversi giornali è stato scritto, in questi giorni, a proposito del grido dannunziano "alala".

Un affarimento dello storico triestino Attilio Gentile. Su diversi giornali è stato scritto, in questi giorni, a proposito del grido dannunziano "alala".

Un affarimento dello storico triestino Attilio Gentile. Su diversi giornali è stato scritto, in questi giorni, a proposito del grido dannunziano "alala".

Un affarimento dello storico triestino Attilio Gentile. Su diversi giornali è stato scritto, in questi giorni, a proposito del grido dannunziano "alala".

Un affarimento dello storico triestino Attilio Gentile. Su diversi giornali è stato scritto, in questi giorni, a proposito del grido dannunziano "alala".

Un affarimento dello storico triestino Attilio Gentile. Su diversi giornali è stato scritto, in questi giorni, a proposito del grido dannunziano "alala".

Un affarimento dello storico triestino Attilio Gentile. Su diversi giornali è stato scritto, in questi giorni, a proposito del grido dannunziano "alala".

CRONACA DI BOLOGNA

La voce dei lettori

Pneumatici per mutilati - L'acqua di nessuno - Dove sono andate a finire le pesche? - Documenti di identità

Un gruppo di mutilati di guerra, per ragioni di lavoro, hanno quotidianamente bisogno della bicicletta, e fa presente, malgrado l'interessante della rispettiva Associazione, l'impossibilità di rifornirsi di pneumatici.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Un lettore ci chiede se il porto d'armi - ora, per le note ragioni contingenti, dichiarato scaduto, valga, tuttavia, come documento di identità.

Avvisi d'indole commerciale. Domande d'impiego e di lavoro. Acquisterete mandrini auto-centranti da tornio diametro mm. 100 e 120 - 3 griffe. Scrittore Casetta 4 H Unione Pubblicità Italiana, Bologna, 8669.

PICCOLI AVVISI. Minimo 10 parole ogni avviso. Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Locali villa e ufficio. Locali un magazzino cerco anche periferia. Scrittore Casetta 2 G Unione Pubblicità Italiana, Bologna, 8335.

2 SUGGERIMENTI A CHI TELEFONA. Quando telefonate, siate BREVI, RAPIDI, CONCISI. TIMO logo.

SPETTACOLI D'OGGI. MANZONI - «Miraggio» Michel Simon - Arietty J. Barault. MODERNISMO - «Ti voglio bene» H. Kraal, P. Hubbsch. IMPERIALE - «Vienna 1800» Marta Harell, W. Markus.

VOLPI a BOLOGNA. Clienti di Via Farini 4B (negozio sinistrato) si rivolgono al negozio di VIA ZAMBONI N. 5A - Tel. 26-292. I prezzi massimi della frutta e verdura.

LOTTERIA di MERANO. Tenta la fortuna! Puoi vincere parecchi milioni forse, 20 lire certe. Approfitta anche tu della speciale combinazione che ti si offre: dieci biglietti della Lotteria per cento lire!

LA RADIO. PROGRAMMA A. 12.15: Orchestra (M. Segurini), 13.10: Orchestra (M. Segurini), 14.10: Orchestra (M. Segurini), 15.10: Orchestra (M. Segurini), 16.10: Orchestra (M. Segurini), 17.10: Orchestra (M. Segurini), 18.10: Orchestra (M. Segurini), 19.10: Orchestra (M. Segurini), 20.10: Orchestra (M. Segurini), 21.10: Orchestra (M. Segurini), 22.10: Orchestra (M. Segurini), 23.10: Orchestra (M. Segurini), 24.10: Orchestra (M. Segurini), 25.10: Orchestra (M. Segurini), 26.10: Orchestra (M. Segurini), 27.10: Orchestra (M. Segurini), 28.10: Orchestra (M. Segurini), 29.10: Orchestra (M. Segurini), 30.10: Orchestra (M. Segurini).

Il Tribunale militare di Roma nei locali dell'ex Tribunale Speciale

Roma, 9 agosto. Il lavoro del Tribunale Militare di Roma, già molto più avanti di quanto si potesse pensare, è ultimamente con i poteri dell'ordine pubblico...

La cooperazione non più considerata come un fenomeno di categoria

Roma, 9 agosto. Una delle ultime deliberazioni del sottosegretario corporativo centrale aveva decretato, come è noto, lo smembramento dell'Ente nazionale della cooperazione...

CRONACA DI BOLOGNA

Le bombe inesplose La voce dei lettori

Il riuscito metodo del loro "scarico", consentirà di liberare, entro una ventina di giorni, il centro dai pericolosi ordigni

Il Comando della Difesa Teritoriale comunica: Ad evitare che il brillamento delle numerose bombe rinviate...

Quando è consentito di indossare l'uniforme

Il Comando della Difesa Teritoriale, di fronte al diffondersi di ufficiali in congedo, comunica le seguenti disposizioni ministeriali che disciplinano tale uso:

Domani altri ordigni saranno fatti brillare

La zona dello scalo merci sarà fatta sgomberare dalla popolazione. Il Podestà avverte che domani, mercoledì, dalle ore 10,30 alle ore 12,30, l'Autorità militare...

Spaccio di bassa macelleria

Per domani, mercoledì, è invitato a recarsi in via Lamarmora, n. 24, dalle 9 alle 10. Durante l'arrivo di ieri è stato preso in considerazione...

L'orario per il pubblico delle aziende commerciali cittadine

L'Unione dei Commercialisti comunica: A seguito del comunicato del R. Prefetto apparso recentemente sulla stampa locale...

Due signorine un caffè si azzuffano per un cagnolino

Venezia, 9 agosto. Una baruffa clamorosa avvenne a protagonista due giovani donne, ceneri Rosa Cecchi di Giuseppe di 34 anni da Napoli, e Vittoria Cecchi di 24 anni da Belluno...

NOTIZIE ANNONARIE

Distribuzione di grassi stufi. La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica: Da domani, saranno in distribuzione presso tutti gli esercenti della provincia 50 gr. di grassi di maiale a sardo razione spettante per il mese di agosto.

Il Prof. Attilio Orsini Ostetico-ginecologo

Riceve tutti i giorni nei festivi e festivi, in via Castellana, n. 11 piano (angolo Via Clavature), telefon. 20-984; dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Apparecchi radio

Riparazioni, revisioni accurate, perfette, su apparecchi di qualsiasi marca e tipo eseguite sollecitamente in S. A. Radio S. PERLA, viale Masini, 10, tel. 29.993.

Una signorina di Trieste tra le belve di un circo

Trieste, 9 agosto. Giorni or sono, in un locale stabilimento balneare, il domicilio di un circo che agisce nella nostra città, il napoletano Salvatore Cirvo, mostrava ad ammiratori e conoscenti le diverse felce che testimoniavano gli incidenti della sua paurosa professione.

AL TRIBUNALE DI GUERRA DI MILANO

Condannato a 14 anni. Il Tribunale di guerra ha condannato a 14 anni di reclusione il quarantatreenne Vincenzo Del Giudice che, a capo di un gruppo di dimostranti il 27 scorso, percuoteva con violenza nella casa già abitata da Albino Volpi e con il pretesto di una perquisizione...

COLONNELLO COMM. GIROLAMO DEL GIUDICE

Comandante del V. Reggimento Fanteria "Aosta". Nel dolore inconsolabile ne danno il triste annuncio a esequie avvenute la moglie LIVIA ARMAROLI, i figli ELIO e VITTORIO, il padre, le sorelle e i parenti tutti.

Irene Spina ved. Savelli

Lo annunzio addoloratissimo i figli Dr. G. BATTISTA, ING. FRANCESCO e SUOR MARIA GABRIELLA, le nuore, le sorelle, il nipote, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 9 nella Chiesa di S. Giuliano in Bologna; la salma proseguirà per la tomba di famiglia a Modigliana.

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.15: Orchestra (M.O. Rizza), 13.10: Concerto (M.O. Simonetti), 14.10: Orchestra (M.O. Manno), 15.15: Trasmissione dedicata alla Crocezza, 15.45: Musica vari, 16.45: Musica vari, 17.45: Musica vari, 18.45: Musica vari, 19.45: Musica vari, 20.45: Musica vari, 21.45: Musica vari, 22.45: Musica vari, 23.45: Musica vari, 24.45: Musica vari, 25.45: Musica vari, 26.45: Musica vari, 27.45: Musica vari, 28.45: Musica vari, 29.45: Musica vari, 30.45: Musica vari, 31.45: Musica vari, 32.45: Musica vari, 33.45: Musica vari, 34.45: Musica vari, 35.45: Musica vari, 36.45: Musica vari, 37.45: Musica vari, 38.45: Musica vari, 39.45: Musica vari, 40.45: Musica vari, 41.45: Musica vari, 42.45: Musica vari, 43.45: Musica vari, 44.45: Musica vari, 45.45: Musica vari, 46.45: Musica vari, 47.45: Musica vari, 48.45: Musica vari, 49.45: Musica vari, 50.45: Musica vari, 51.45: Musica vari, 52.45: Musica vari, 53.45: Musica vari, 54.45: Musica vari, 55.45: Musica vari, 56.45: Musica vari, 57.45: Musica vari, 58.45: Musica vari, 59.45: Musica vari, 60.45: Musica vari, 61.45: Musica vari, 62.45: Musica vari, 63.45: Musica vari, 64.45: Musica vari, 65.45: Musica vari, 66.45: Musica vari, 67.45: Musica vari, 68.45: Musica vari, 69.45: Musica vari, 70.45: Musica vari, 71.45: Musica vari, 72.45: Musica vari, 73.45: Musica vari, 74.45: Musica vari, 75.45: Musica vari, 76.45: Musica vari, 77.45: Musica vari, 78.45: Musica vari, 79.45: Musica vari, 80.45: Musica vari, 81.45: Musica vari, 82.45: Musica vari, 83.45: Musica vari, 84.45: Musica vari, 85.45: Musica vari, 86.45: Musica vari, 87.45: Musica vari, 88.45: Musica vari, 89.45: Musica vari, 90.45: Musica vari, 91.45: Musica vari, 92.45: Musica vari, 93.45: Musica vari, 94.45: Musica vari, 95.45: Musica vari, 96.45: Musica vari, 97.45: Musica vari, 98.45: Musica vari, 99.45: Musica vari, 100.45: Musica vari.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Teatro. MANZONI - "Miraggio" di Michel Simon - Arletty J. Barreau. SIMON - "L'ultimo spettacolo" di fortuna Noè, Stokkfeldt. CENTRALE - "E' arrivata la fortuna" di L. Baroux, G. Callix.

Luciana Tassi

di anni 7. Con strazio infinito ne danno l'annuncio i genitori, la Nonna, la Dada ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 17,30, partendo dall'ospedale di S. Maria, dove la salma verrà sepolta.

Gino Guidastri in Servadei

di soli 38 anni professore di disegno sposa e madre di cinque virtù. Ne danno il triste annuncio il marito SPARTACO, i figli CARLO e LUCIO, il fratello ANGELO, la cognata ORELLA ed i parenti tutti.

Fernando Barbieri Amedeo Faccioli

avvenute il 24 luglio 1943 in seguito a bombardamento aereo. Bologna, 9 agosto 1943. La Ditta COBISIN e MERIGGIANI DI DARIO MERIGGIANI Tu D.C.O. associandosi al dolore della vedova e dei figli, partecipa il decesso del Signor

Gaetano Pazzaglia

che per 44 anni è stato suo attivissimo e fedele collaboratore, lavoratore inflessibile e di spiccatissima onestà. I funerali avranno luogo il giorno 10 corr. alle ore 10 muovendo dalla Chiesa Parrocchiale di S. Benedetto. Bologna, 9 agosto 1943.

Mario Schiassi

di anni 33. Ne danno il mesto annuncio la mamma, moglie LAURA BACCHETTI DELLA LESA, la Sorella, il cognato, l'adorato nipotino GIULIO e i parenti tutti. Bologna, 9 agosto 1943.

Alessandro Bonci

figli, con infinito rimpianto evocano la memoria dell'Uomo e dell'Artista a quanti lo conobbero ed amarono. Bologna, 9 agosto 1943.

Avvisi d'indole commerciale

L. 2.50 per parola. ACQUISTIAMO mandrini autocorona da tornio diametro mm. 180 e 190 - 3 griffe. Scrivere Casazza 4 H. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9478

Antonio Genocchi

Ne danno con profondo dolore l'annuncio la figlia, i parenti tutti. Cesena, 10 agosto 1943. La sera del 6 corrente morì di colera un figlio di 12 anni in solara nell'età di anni 72

Costantino Bruini

Avvisi d'indole commerciale. L. 2.50 per parola. ACQUISTIAMO ghiacciaia elettrica forza industriale se ottime condizioni funzionamento. Indica l'offerta prezzo Casazza 4 H. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9478

Leoneide Sassi nata Carlioli

Il marito ORSO insieme a MARIA PESCARELLI ed ANNA NESI della famiglia, ne danno con dolore che, non ha confortato l'annuncio a tumulazione avvenuta, per espressa volontà dell'attinta. Bologna, 9 agosto 1943.

Anna Massei degli Aitanti nata de Sawicka

Ne danno il doloso annuncio il marito Conte ALBERTO, i figli Conte Luigi, Dott. FRANCESCO e Dott. GIOVANNI, la nuora COSTA ZACCARIA RONDININI, la sorella, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo l'11 agosto 1943 alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di S. Lazzaro di Savena (Bologna).

Pina Magnani

Essa lascia la vita che ha tanto festosamente amata, e noi tutti sinceramente addolorati, perdiamo un'amica che non dimenticheremo mai. Bologna, 9 agosto 1943.

Luisa Mazzacurati in Servadei

di soli 38 anni professoressa di disegno sposa e madre di cinque virtù. Ne danno il triste annuncio il marito SPARTACO, i figli CARLO e LUCIO, il fratello ANGELO, la cognata ORELLA ed i parenti tutti.

Fernando Barbieri Amedeo Faccioli

avvenute il 24 luglio 1943 in seguito a bombardamento aereo. Bologna, 9 agosto 1943. La Ditta COBISIN e MERIGGIANI DI DARIO MERIGGIANI Tu D.C.O. associandosi al dolore della vedova e dei figli, partecipa il decesso del Signor

Gaetano Pazzaglia

che per 44 anni è stato suo attivissimo e fedele collaboratore, lavoratore inflessibile e di spiccatissima onestà. I funerali avranno luogo il giorno 10 corr. alle ore 10 muovendo dalla Chiesa Parrocchiale di S. Benedetto. Bologna, 9 agosto 1943.

Mario Schiassi

di anni 33. Ne danno il mesto annuncio la mamma, moglie LAURA BACCHETTI DELLA LESA, la Sorella, il cognato, l'adorato nipotino GIULIO e i parenti tutti. Bologna, 9 agosto 1943.

Alessandro Bonci

figli, con infinito rimpianto evocano la memoria dell'Uomo e dell'Artista a quanti lo conobbero ed amarono. Bologna, 9 agosto 1943.

Locali ville e terreni

L. 2.50 per parola. CERCA/NTI affitti provincia Bologna alcuni locali abitazione e magazzino mobili. Scrivere Casazza 4 H. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9478

Avvisi d'indole commerciale

L. 2.50 per parola. ACQUISTIAMO mandrini autocorona da tornio diametro mm. 180 e 190 - 3 griffe. Scrivere Casazza 4 H. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9478

Leoneide Sassi nata Carlioli

Il marito ORSO insieme a MARIA PESCARELLI ed ANNA NESI della famiglia, ne danno con dolore che, non ha confortato l'annuncio a tumulazione avvenuta, per espressa volontà dell'attinta. Bologna, 9 agosto 1943.

Anna Massei degli Aitanti nata de Sawicka

Ne danno il doloso annuncio il marito Conte ALBERTO, i figli Conte Luigi, Dott. FRANCESCO e Dott. GIOVANNI, la nuora COSTA ZACCARIA RONDININI, la sorella, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo l'11 agosto 1943 alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di S. Lazzaro di Savena (Bologna).

Pina Magnani

Essa lascia la vita che ha tanto festosamente amata, e noi tutti sinceramente addolorati, perdiamo un'amica che non dimenticheremo mai. Bologna, 9 agosto 1943.

Luisa Mazzacurati in Servadei

di soli 38 anni professoressa di disegno sposa e madre di cinque virtù. Ne danno il triste annuncio il marito SPARTACO, i figli CARLO e LUCIO, il fratello ANGELO, la cognata ORELLA ed i parenti tutti.

Fernando Barbieri Amedeo Faccioli

avvenute il 24 luglio 1943 in seguito a bombardamento aereo. Bologna, 9 agosto 1943. La Ditta COBISIN e MERIGGIANI DI DARIO MERIGGIANI Tu D.C.O. associandosi al dolore della vedova e dei figli, partecipa il decesso del Signor

Gaetano Pazzaglia

che per 44 anni è stato suo attivissimo e fedele collaboratore, lavoratore inflessibile e di spiccatissima onestà. I funerali avranno luogo il giorno 10 corr. alle ore 10 muovendo dalla Chiesa Parrocchiale di S. Benedetto. Bologna, 9 agosto 1943.

Mario Schiassi

di anni 33. Ne danno il mesto annuncio la mamma, moglie LAURA BACCHETTI DELLA LESA, la Sorella, il cognato, l'adorato nipotino GIULIO e i parenti tutti. Bologna, 9 agosto 1943.

Alessandro Bonci

figli, con infinito rimpianto evocano la memoria dell'Uomo e dell'Artista a quanti lo conobbero ed amarono. Bologna, 9 agosto 1943.

Avvisi d'indole commerciale

L. 2.50 per parola. CERCA/NTI affitti provincia Bologna alcuni locali abitazione e magazzino mobili. Scrivere Casazza 4 H. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9478

Avvisi d'indole commerciale

L. 2.50 per parola. ACQUISTIAMO ghiacciaia elettrica forza industriale se ottime condizioni funzionamento. Indica l'offerta prezzo Casazza 4 H. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9478

Leoneide Sassi nata Carlioli

Il marito ORSO insieme a MARIA PESCARELLI ed ANNA NESI della famiglia, ne danno con dolore che, non ha confortato l'annuncio a tumulazione avvenuta, per espressa volontà dell'attinta. Bologna, 9 agosto 1943.

Anna Massei degli Aitanti nata de Sawicka

Ne danno il doloso annuncio il marito Conte ALBERTO, i figli Conte Luigi, Dott. FRANCESCO e Dott. GIOVANNI, la nuora COSTA ZACCARIA RONDININI, la sorella, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo l'11 agosto 1943 alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di S. Lazzaro di Savena (Bologna).

Pina Magnani

Essa lascia la vita che ha tanto festosamente amata, e noi tutti sinceramente addolorati, perdiamo un'amica che non dimenticheremo mai. Bologna, 9 agosto 1943.

Luisa Mazzacurati in Servadei

di soli 38 anni professoressa di disegno sposa e madre di cinque virtù. Ne danno il triste annuncio il marito SPARTACO, i figli CARLO e LUCIO, il fratello ANGELO, la cognata ORELLA ed i parenti tutti.

Fernando Barbieri Amedeo Faccioli

avvenute il 24 luglio 1943 in seguito a bombardamento aereo. Bologna, 9 agosto 1943. La Ditta COBISIN e MERIGGIANI DI DARIO MERIGGIANI Tu D.C.O. associandosi al dolore della vedova e dei figli, partecipa il decesso del Signor

Gaetano Pazzaglia

che per 44 anni è stato suo attivissimo e fedele collaboratore, lavoratore inflessibile e di spiccatissima onestà. I funerali avranno luogo il giorno 10 corr. alle ore 10 muovendo dalla Chiesa Parrocchiale di S. Benedetto. Bologna, 9 agosto 1943.

Mario Schiassi

di anni 33. Ne danno il mesto annuncio la mamma, moglie LAURA BACCHETTI DELLA LESA, la Sorella, il cognato, l'adorato nipotino GIULIO e i parenti tutti. Bologna, 9 agosto 1943.

Alessandro Bonci

figli, con infinito rimpianto evocano la memoria dell'Uomo e dell'Artista a quanti lo conobbero ed amarono. Bologna, 9 agosto 1943.

il lupo... Togliete il grasso antirugine dal filo della lama. La Lama Palmolive, in acciaio svedese temperato elettricamente, consente una rasatura perfetta.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO. Tutte le Filiali della Banca sono a disposizione dei conferenti ammassi prodotti agricoli per curare GRATUITAMENTE l'INCASSO delle BOLLETTE DI CONFERIMENTO. La Banca è, inoltre, particolarmente attrezzata per assistere gli agricoltori nelle loro occorrenze anche per le operazioni di credito agrario.

Il Resto del Carlino

LA BATTAGLIA IN SICILIA L'AVANZATA DEL NEMICO ASPRAMENTE CONTRASTATA

Convogli avversari attaccati: un incrociatore, un caccia, due piroscafi e quattro trasporti centrali

COMANDO SUPREMO
Bollettino di guerra n. 1173

Duri combattimenti difensivi vengono sostenuti dalle truppe italo-germaniche nei settori centrale e settentrionale del fronte siciliano, per contenere l'avanzata del nemico.

Messina è stata intensamente e ripetutamente bombardata dall'aviazione avversaria.

Aerosiluranti italiani hanno attaccato convogli nelle acque della Sicilia colpendo un incrociatore leggero e due piroscafi di medio tonnellaggio, mentre bombardieri notturni agivano con favorevole esito sui porti di Palermo e di Siracusa.

Nella rada di Augusta e lungo le coste settentrionali dell'isola lividoli tedeschi danneggiavano gravemente con bombe 4 trasporti per complessive 17.000 tonnellate, un cacciatorpediniere e alcuni mezzi da sbarco.

Un aereo inglese veniva abbattuto presso le coste della Sardegna da un nostro cacciatorpediniere.

Generale AMBROSIO

Le incursioni effettuate dal nemico sulle città di Torino, Milano e Genova, citate nel Bollettino 1170, hanno causato, secondo i dati finora pervenuti, le seguenti vittime tra la popolazione civile: a Torino 12 morti e 48 feriti, a Milano 10 morti e 267 feriti, a Genova 11 morti e 32 feriti.

Le nostre perdite nel mese di luglio

Roma, 11 agosto. Il Comando Supremo comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di luglio e quelle non comprese nei precedenti elenchi, per le quali sono pervenuti sino al 31 luglio u. s. i documenti prescritti, sono:

ESERCITO (compresa la M.V.S.N.) - Caduti 979, feriti 1.465.

MARINA - Caduti 58, feriti 117.

AERONAUTICA - Caduti 51, feriti 117.

MARINA MERCANTILE - Caduti 78, feriti 32.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti ed alle loro famiglie va la commossa, imperitura gratitudine della Patria.

La corazzata "Littorio", si chiamerà "Italia".

ROMA, 11 agosto. Il Ministero della Marina comunica che il nome della corazzata "Littorio" è stato mutato in "Italia" e che il cacciatorpediniere "Camicia Nera" e "Squadrista" si chiamano rispettivamente "Artigliere" e "Corsaro".

ICRIMINI DELL'AVIAZIONE NEMICA

Un retaggio d'esecuzione incomberà sui distruttori

Roma, 11 agosto. Alle distruzioni delle opere di arte italiane operate dall'aviazione nemica, il Giornale d'Aviazione dedica il suo articolo di fondo, nel quale si rileva che da qualche tempo gli inglesi hanno trascurato gli obiettivi militari italiani veri e propri, mentre perseguono freddamente il massiccio dei centri abitati.

«E' da escludersi, lo riconosciamo, che gli inglesi mirino di proposito alla chiesa A, al Museo B, al palazzo C, la tecnica aviatoria non ha ancora raggiunto tali conquiste. Ma quello che non si può escludere, anzi che deve essere ammesso senza possibilità di equivoci, è che da un po' di tempo in qua gli aviatori inglesi (su comandi ricevuti) non si preoccupano più degli obiettivi militari, ma mirano a colpire la «guerra dei nervi» (i quartieri centrali) della nostra città, ben sapendo come sia inevitabile che in tali condizioni bombe e spezzoni feriscano o distruggano monumenti storico-artistici tra i più nobili del mondo».

«E' da escludersi, lo riconosciamo, che gli inglesi mirino di proposito alla chiesa A, al Museo B, al palazzo C, la tecnica aviatoria non ha ancora raggiunto tali conquiste. Ma quello che non si può escludere, anzi che deve essere ammesso senza possibilità di equivoci, è che da un po' di tempo in qua gli aviatori inglesi (su comandi ricevuti) non si preoccupano più degli obiettivi militari, ma mirano a colpire la «guerra dei nervi» (i quartieri centrali) della nostra città, ben sapendo come sia inevitabile che in tali condizioni bombe e spezzoni feriscano o distruggano monumenti storico-artistici tra i più nobili del mondo».

«E' da escludersi, lo riconosciamo, che gli inglesi mirino di proposito alla chiesa A, al Museo B, al palazzo C, la tecnica aviatoria non ha ancora raggiunto tali conquiste. Ma quello che non si può escludere, anzi che deve essere ammesso senza possibilità di equivoci, è che da un po' di tempo in qua gli aviatori inglesi (su comandi ricevuti) non si preoccupano più degli obiettivi militari, ma mirano a colpire la «guerra dei nervi» (i quartieri centrali) della nostra città, ben sapendo come sia inevitabile che in tali condizioni bombe e spezzoni feriscano o distruggano monumenti storico-artistici tra i più nobili del mondo».

«E' da escludersi, lo riconosciamo, che gli inglesi mirino di proposito alla chiesa A, al Museo B, al palazzo C, la tecnica aviatoria non ha ancora raggiunto tali conquiste. Ma quello che non si può escludere, anzi che deve essere ammesso senza possibilità di equivoci, è che da un po' di tempo in qua gli aviatori inglesi (su comandi ricevuti) non si preoccupano più degli obiettivi militari, ma mirano a colpire la «guerra dei nervi» (i quartieri centrali) della nostra città, ben sapendo come sia inevitabile che in tali condizioni bombe e spezzoni feriscano o distruggano monumenti storico-artistici tra i più nobili del mondo».

«E' da escludersi, lo riconosciamo, che gli inglesi mirino di proposito alla chiesa A, al Museo B, al palazzo C, la tecnica aviatoria non ha ancora raggiunto tali conquiste. Ma quello che non si può escludere, anzi che deve essere ammesso senza possibilità di equivoci, è che da un po' di tempo in qua gli aviatori inglesi (su comandi ricevuti) non si preoccupano più degli obiettivi militari, ma mirano a colpire la «guerra dei nervi» (i quartieri centrali) della nostra città, ben sapendo come sia inevitabile che in tali condizioni bombe e spezzoni feriscano o distruggano monumenti storico-artistici tra i più nobili del mondo».

«E' da escludersi, lo riconosciamo, che gli inglesi mirino di proposito alla chiesa A, al Museo B, al palazzo C, la tecnica aviatoria non ha ancora raggiunto tali conquiste. Ma quello che non si può escludere, anzi che deve essere ammesso senza possibilità di equivoci, è che da un po' di tempo in qua gli aviatori inglesi (su comandi ricevuti) non si preoccupano più degli obiettivi militari, ma mirano a colpire la «guerra dei nervi» (i quartieri centrali) della nostra città, ben sapendo come sia inevitabile che in tali condizioni bombe e spezzoni feriscano o distruggano monumenti storico-artistici tra i più nobili del mondo».

«E' da escludersi, lo riconosciamo, che gli inglesi mirino di proposito alla chiesa A, al Museo B, al palazzo C, la tecnica aviatoria non ha ancora raggiunto tali conquiste. Ma quello che non si può escludere, anzi che deve essere ammesso senza possibilità di equivoci, è che da un po' di tempo in qua gli aviatori inglesi (su comandi ricevuti) non si preoccupano più degli obiettivi militari, ma mirano a colpire la «guerra dei nervi» (i quartieri centrali) della nostra città, ben sapendo come sia inevitabile che in tali condizioni bombe e spezzoni feriscano o distruggano monumenti storico-artistici tra i più nobili del mondo».

«E' da escludersi, lo riconosciamo, che gli inglesi mirino di proposito alla chiesa A, al Museo B, al palazzo C, la tecnica aviatoria non ha ancora raggiunto tali conquiste. Ma quello che non si può escludere, anzi che deve essere ammesso senza possibilità di equivoci, è che da un po' di tempo in qua gli aviatori inglesi (su comandi ricevuti) non si preoccupano più degli obiettivi militari, ma mirano a colpire la «guerra dei nervi» (i quartieri centrali) della nostra città, ben sapendo come sia inevitabile che in tali condizioni bombe e spezzoni feriscano o distruggano monumenti storico-artistici tra i più nobili del mondo».

«E' da escludersi, lo riconosciamo, che gli inglesi mirino di proposito alla chiesa A, al Museo B, al palazzo C, la tecnica aviatoria non ha ancora raggiunto tali conquiste. Ma quello che non si può escludere, anzi che deve essere ammesso senza possibilità di equivoci, è che da un po' di tempo in qua gli aviatori inglesi (su comandi ricevuti) non si preoccupano più degli obiettivi militari, ma mirano a colpire la «guerra dei nervi» (i quartieri centrali) della nostra città, ben sapendo come sia inevitabile che in tali condizioni bombe e spezzoni feriscano o distruggano monumenti storico-artistici tra i più nobili del mondo».

«E' da escludersi, lo riconosciamo, che gli inglesi mirino di proposito alla chiesa A, al Museo B, al palazzo C, la tecnica aviatoria non ha ancora raggiunto tali conquiste. Ma quello che non si può escludere, anzi che deve essere ammesso senza possibilità di equivoci, è che da un po' di tempo in qua gli aviatori inglesi (su comandi ricevuti) non si preoccupano più degli obiettivi militari, ma mirano a colpire la «guerra dei nervi» (i quartieri centrali) della nostra città, ben sapendo come sia inevitabile che in tali condizioni bombe e spezzoni feriscano o distruggano monumenti storico-artistici tra i più nobili del mondo».

«E' da escludersi, lo riconosciamo, che gli inglesi mirino di proposito alla chiesa A, al Museo B, al palazzo C, la tecnica aviatoria non ha ancora raggiunto tali conquiste. Ma quello che non si può escludere, anzi che deve essere ammesso senza possibilità di equivoci, è che da un po' di tempo in qua gli aviatori inglesi (su comandi ricevuti) non si preoccupano più degli obiettivi militari, ma mirano a colpire la «guerra dei nervi» (i quartieri centrali) della nostra città, ben sapendo come sia inevitabile che in tali condizioni bombe e spezzoni feriscano o distruggano monumenti storico-artistici tra i più nobili del mondo».

Il sesto incontro fra Roosevelt e Churchill

La Russia non sarà rappresentata - La questione italiana in primo piano - Revisione di Casablanca - Discussioni preliminari

Lisbona, 11 agosto. Churchill è giunto nel Canada accompagnato da Lord Leathers, ministro dei trasporti e capo dello stato maggiore britannico, sir Alan Brooke, capo dello stato maggiore imperiale, l'ammiraglio Dudley Pound, capo dello stato maggiore della marina, sir Charles Portal, comandante della R.A.F., e Lord Mountbatten, capo delle forze coordinate.

Churchill è accompagnato anche dalle moglie e dalla figlia. Churchill al suo arrivo è stato ricevuto dal Primo Ministro canadese Mackenzie King, e durante la sua permanenza nel paese sarà ospite di quel governo.

Questo incontro fra i due capi anglosassoni è il sesto dall'inizio della guerra, e segue di tre mesi l'ultima venuta a Washington di Churchill.

Il comunicato sull'incontro Churchill-Mackenzie King, che precede l'incontro Churchill-Roosevelt, non dice molto. In compenso, la stampa giapponese si affrettava a commentare, come lo sbarco in Sicilia, i cambiamenti politici in Italia, l'offensiva russa, la ripresa dei bombardamenti in grande stile, avrebbero creato una situazione del tutto nuova che deve essere esaminata dai capi delle potenze alleate. Di fronte ai mutamenti di situazione, le stesse decisioni di Casablanca avrebbero perduto la loro attualità.

Negli ambienti politici americani si parla non delle verità, ma della possibilità di una conferenza di Roosevelt con Churchill e Stalin, ma alla conferenza stampa, il Presidente americano ha affermato che ai colloqui non saranno rappresentati i russi. Per tale assenza - scrive il corrispondente della Reuters - il disappunto è vivissimo.

Le ultime notizie da Washington recano che negli ambienti politici della capitale americana si è in febbrile attesa della «grande notizia», senza che nessuno sappia esattamente ciò che si attende e ciò che dovrebbe accadere.

Oggi Churchill ha presenziato ad una riunione del gabinetto di guerra. Sono in corso discussioni preliminari all'imminente incontro fra Churchill e Roosevelt, e una conferenza dei capi militari anglo-americani. Nel stesso tempo si apprende da Washington che Roosevelt ha presieduto oggi il Consiglio di guerra del Pacifico.

La cosiddetta questione italiana che è al primo piano di tutte le discussioni, dovrebbe essere uno dei temi principali del convegno, ma non certamente l'unico.

I circoli politici americani criticano l'atteggiamento del governo anglosassone verso il problema italiano. C'è chi ha compreso che la fine del regime fascista la formula della capitolazione incondizionata non avrebbe dovuto essere mantenuta e che essa ha costretto l'Italia a raddoppiare tutte le sue forze per la continuazione della guerra.

Nei circoli politici di Washington si dice che, se era possibile pensare che l'Italia avrebbe potuto sciogliersi dal vincolo dell'alleanza, non era invece possibile credere che avrebbe potuto passare di fatto nel campo anglosassone.

«Si ritiene che questi errori abbiano contribuito a irrigidire l'atteggiamento del governo Badoglio».

La stampa ufficiale inglese si astiene dal commentare il sesto incontro di Churchill con Roosevelt. Il Times si limita a riprodurre le notizie contenute nel comunicato ufficiale. Egualmente ha fatto il Daily Telegraph. Solo il Daily Herald esprime la speranza che a questo nuovo incontro possa essere presente, se non Stalin in persona, almeno il suo ambasciatore a Washington.

Iton telegrafa al Daily Mail da Washington, che l'ambasciatore americano domanda come mai non si sia approfittato della caduta del fascismo per rinnovare una dichiarazione che riaffermasse solennemente che lo scopo di guerra delle democrazie non è altro quello di gettare il continente europeo nel caos, ma di liberarlo dagli schiavitù dei regimi autoritari e concludere affermando che «vi è negli Stati Uniti la viva speranza che da questo sesto colloquio possa sorgere una revisione dei programmi politici alleati».

All'ultima ora si apprende che è stato annunciato ufficialmente anche a Quebec che Roosevelt «si recherà in qualche città per incontrarsi con Churchill, ma la data della visita non è stata ancora rivelata» (Stefani).

UN ORDINE DI BADOLGIO

Indagini sugli arricchimenti anche per i funzionari statali

L'accertamento riguarda le persone in attività di servizio e quelle a riposo - L'esame dei cumuli di incarichi retribuiti

ROMA, 11 agosto

Il Capo del Governo ha ordinato che — in analogia a quanto verrà attuato a mezzo della Commissione per l'accertamento dei beni degli ex gerarchi — ogni Ministro disponga rigorosi accertamenti nei riguardi degli eventuali indebiti arricchimenti da parte dei rispettivi funzionari in attività di servizio o a riposo, nonché da parte del personale degli enti comunque vigilati.

Il Capo del Governo ha disposto anche che siano eseguite precise indagini circa il cumulo degli incarichi retribuiti.

Altri undici prefetti collocati a riposo

Qualtordecim trasferimenti

Roma, 11 agosto. Con regi decreti in corso, è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Sono collocati a riposo: MARZIALI avv. GIOVANNI BATTISTA, prefetto a disposizione.

TESTA dott. REMISTOCLE, prefetto a disposizione.

TALLARIGO dott. MARCELLO, prefetto di Imperia.

BOFONDI dott. MARCELLO, prefetto di Forlì.

FOSCHI avv. ITALO, prefetto di Treviso.

GIACONE avv. gr. O. PIERO, prefetto di Varese.

ROMUALDI avv. GIANNINO, prefetto di Livorno.

SANDONNO avv. GUIDO, prefetto di Pesaro.

MURINO dott. GIUSEPPE, prefetto di Napoli.

PIGLIOTTI dott. MARIO, prefetto di Cattaro.

GIOMBINI avv. ALBERTO, direttore generale del Ministero dell'Interno, collocato a disposizione.

Sono trasferiti: VITELLI dott. GIOVANNI.

prefetto di Pavia destinato a Roma con le funzioni di capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno.

SOPRANO dott. DOMENICO, prefetto di Alessandria, destinato a Napoli.

LAURA dott. GIOVANNI BATTISTA, vicegovernatore di Roma, destinato a Varese.

VIOLA dott. GASPARE, prefetto di Bari, collocato a disposizione per incarico speciale.

BERRUTI dott. ADALBERTO, prefetto di Pisa, destinato ad Alessandria.

FLORES dott. FERDINANDO, prefetto di Taranto, destinato a Pisa.

INNOCENTI dott. SILVIO, prefetto a disposizione, destinato a Taranto.

LIVOTTI dott. GIUSEPPE, prefetto di Asti, destinato a Bari.

VILLASANTA avv. CARLO, dal cessato Governatorato della Dalmazia, destinato ad Asti.

GIAMMICHELE dott. FIORINDO, prefetto di Pesaro, destinato a Forlì.

VENTURA dott. RICCARDO, prefetto di Ravenna, destinato a Livorno.

FERRU dott. GAETANO, prefetto a disposizione, destinato a Pescara.

RAPISARDA dott. SALVATORE, prefetto di Treviso, destinato a Ravenna.

FROGGIO dott. GIUSEPPE, prefetto a disposizione, destinato ad Imperia.

Luigi Gasparotto commissario dell'Associazione combattenti

Il gen. Martelli commissario dell'Istituto del Nastro azzurro

Roma, 11 agosto. Con decreti del Capo del Governo in data 10 e 11 in corso di registrazione, l'avv. Luigi Gasparotto è stato nominato commissario per l'Associazione nazionale combattenti ed il generale Achille Martelli, prefetto del Regno, medaglia d'oro, è stato nominato commissario per l'Istituto del Nastro azzurro fra combattenti decorati al v. m.

Luigi Gasparotto è nato a Sacile il 31 maggio 1873. Laureatosi in giurisprudenza, si identifica col nostro Risorgimento, al di sopra ed al di fuori di ogni ideologia politica.

Con decreti del Capo del Governo in data 10 e 11 in corso di registrazione, l'avv. Luigi Gasparotto è stato nominato commissario per l'Associazione nazionale combattenti ed il generale Achille Martelli, prefetto del Regno, medaglia d'oro, è stato nominato commissario per l'Istituto del Nastro azzurro fra combattenti decorati al v. m.

Luigi Gasparotto è nato a Sacile il 31 maggio 1873. Laureatosi in giurisprudenza, si identifica col nostro Risorgimento, al di sopra ed al di fuori di ogni ideologia politica.

Con decreti del Capo del Governo in data 10 e 11 in corso di registrazione, l'avv. Luigi Gasparotto è stato nominato commissario per l'Associazione nazionale combattenti ed il generale Achille Martelli, prefetto del Regno, medaglia d'oro, è stato nominato commissario per l'Istituto del Nastro azzurro fra combattenti decorati al v. m.

Luigi Gasparotto è nato a Sacile il 31 maggio 1873. Laureatosi in giurisprudenza, si identifica col nostro Risorgimento, al di sopra ed al di fuori di ogni ideologia politica.

Con decreti del Capo del Governo in data 10 e 11 in corso di registrazione, l'avv. Luigi Gasparotto è stato nominato commissario per l'Associazione nazionale combattenti ed il generale Achille Martelli, prefetto del Regno, medaglia d'oro, è stato nominato commissario per l'Istituto del Nastro azzurro fra combattenti decorati al v. m.

Luigi Gasparotto è nato a Sacile il 31 maggio 1873. Laureatosi in giurisprudenza, si identifica col nostro Risorgimento, al di sopra ed al di fuori di ogni ideologia politica.

Con decreti del Capo del Governo in data 10 e 11 in corso di registrazione, l'avv. Luigi Gasparotto è stato nominato commissario per l'Associazione nazionale combattenti ed il generale Achille Martelli, prefetto del Regno, medaglia d'oro, è stato nominato commissario per l'Istituto del Nastro azzurro fra combattenti decorati al v. m.

Luigi Gasparotto è nato a Sacile il 31 maggio 1873. Laureatosi in giurisprudenza, si identifica col nostro Risorgimento, al di sopra ed al di fuori di ogni ideologia politica.

Con decreti del Capo del Governo in data 10 e 11 in corso di registrazione, l'avv. Luigi Gasparotto è stato nominato commissario per l'Associazione nazionale combattenti ed il generale Achille Martelli, prefetto del Regno, medaglia d'oro, è stato nominato commissario per l'Istituto del Nastro azzurro fra combattenti decorati al v. m.

Luigi Gasparotto è nato a Sacile il 31 maggio 1873. Laureatosi in giurisprudenza, si identifica col nostro Risorgimento, al di sopra ed al di fuori di ogni ideologia politica.

Il problema operaio di oggi

Questo ritorno dell'Italia ad un sistema liberale di vita pubblica, che ha portato così profondi mutamenti psicologici e politici in tutti i ceti del nostro popolo, dovrà essere degli influssi di particolare significato sulle classi lavoratrici italiane.

Queste hanno più delle altre categorie patito del regime di eccezione, il quale aveva distrutto, con l'autonomia dei sindacati, la libertà di azione degli operai, nel campo della loro attività specifica di salariati e di produttori. Le organizzazioni operaie erano, in regime fascista, degli uffici meramente burocratici, estranei a coloro che pretendevano di rappresentare, e operavano a proprio libito, al di fuori della volontà e, spesso, contro l'interesse degli iscritti. Mancava qualsiasi vincolo giuridico fra operaio e sindacato, ed ogni relazione, morale o sentimentale, fra gli organizzati e l'organizzazione. Schemi, corpo senz'anima, polizia.

Col lungo tempo così aveva determinato l'assenteismo totale delle masse dalle organizzazioni, di guisa che, gradatamente, con l'allontanarsi dagli organismi nazionali della loro attività produttiva, avevano perduto la consapevolezza dell'essere loro e nazionale compiti nella vita e nazionale (che era, del resto, quello che il regime desiderava).

Gli operai che sono oggi governati o giovanissimi, ignorano totalmente quali siano le funzioni sindacali, quali i loro fini, e per essi stessi e il proprio sindacato e la stessa ragione d'essere del movimento operaio. Il contratto di lavoro era utilizzato con passiva coscienza alla volontà del cosiddetto organizzatore, ma non sentito come una vivente forza della quale il singolo lavoratore è parte integrante ed inscindibile.

Questo assenteismo delle classi lavoratrici è uno degli effetti più gravi del tramontato sistema politico. Perché la massa operaia che è una parte così essenziale della vita nazionale e della realtà economica, ha le caratteristiche di potere esercitare il suo peso solo in quanto operi come entità organizzata e globale, cioè attraverso la trama dei suoi sindacati e delle sue leggi di lavoro. La coscienza stessa degli operai — vuoi politica, vuoi sociale — si manifesta e si esprime attraverso le espressioni organizzate, che esistono ormai da un secolo in tutto il mondo, così come la partecipazione della classe lavoratrice alla vita nazionale avviene, e non può non avvenire, attraverso queste condizioni di interessi omogenei di natura classica.

Ma oggi che tutto è distrutto, si può pensare che manchi la coscienza operaia il che vuol dire una responsabilità operaia.

Mentre la Nazione, avrà bisogno della solidarietà consapevole e del senso di responsabilità di tutti i suoi figli, per affrontare i problemi di ricostruzione e di riassetto in ogni campo, di mai veduta importanza, essa si troverà senza una qualsiasi trama di sindacalismo operaio, che consenta di fare partecipare le masse lavoratrici alla grande opera. Dal loro canto le élites operarie che ancora esistono, per essere sopravvissute alla lunga parentesi, non avranno modo di fare sentire al Governo ed alle moltitudini quel che è il pensiero e quali le aspirazioni della loro classe.

Essi ignorano, che in qualsiasi regime comunista, come che si voglia immaginare, stato e proprietà si fondono e confondono e potere economico e potere politico diventano anch'essi una manifestazione unitaria. Di fronte al binomio dei due poteri, l'uomo diventa politicamente oltre che economicamente un schiavo, perché vi ha la soggezione del singolo al tutto, senza limiti di tempo e di modalità e senza possibilità di evasioni, che anzi questo totale assoggettamento, è conseguenza necessaria, o meglio premessa della struttura comunista, che fuori di un siffatto totale asservimento non potrebbe concepirsi. Il comunismo significherebbe quindi una nuova dittatura, dopo la dittatura ora abbattuta, e di questa più completa e totale. Ora il pericolo concreto non è nella possibilità che veramente la nostra struttura economica venga mutata secondo lo schema romantico del comunismo, ma nella possibilità che, in un momento di disordine e di disorientamento, possa il potere essere preso da una minoranza anche sparuta (la oligarchia fascista non sopravviva, in numero, le tre o quattrocento persone) la quale adoperi il potere per costituire «votò l'etichetta comunista, una nuova forma di governo dispotico e senza controllo».

Il frastuono comunista, con le solenni parole di fratellanza ed uguaglianza, sarebbe la bandiera retorica che coprirebbe la merce del nuovo dispotismo di una oligarchia, dominante sul popolo militarizzato nel lavoro e spogliato di ogni forma di difesa e di libertà politica e legale.

Ecco perché occorre che al più presto rinascano e riprendano forza le organizzazioni sindacali operaie.

Per una classe lavoratrice che sia dotata di un minimo di maturità politica e di coscienza dei propri interessi, è

La lotta per Kharkov e Smolensk si sviluppa fra alterne vicende

I tedeschi danno per bloccate le infiltrazioni avversarie - Gli aeroplani a bassa quota appoggiano le truppe nei punti dove più aspra è la battaglia

Berlino, 11 agosto. Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Dai settori della testa di ponte del Kuban e del Mius, deboli puntate offensive dei sovietici. Una operazione offensiva delle truppe germaniche ha portato al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Nella zona di Bjelgorod proseguono gli aspri combattimenti caratterizzati da alterne vicende. Ripetuti tentativi di sfondamento operati da unità nemiche di fanteria e di mezzi corazzati sono stati frustrati tutti, con la distruzione di un forte numero di carri armati sovietici. Nel settore ad ovest della testa di ponte di Orel sono egualmente falliti numerosi attacchi nemici. Nel solo tratto tenuto da una divisione corazzata sono stati messi fuori combattimento 51 carri d'assalto sovietici. Anche nel settore a sud e sud-ovest di Vyasma il nemico ha proseguito con immutata violenza i suoi tentativi di sfondamento. Eccezione fatta per alcune infiltrazioni di carattere puramente locale il fronte è rimasto saldamente in mano tedesca.

A sud del Lago Ladoga il nemico ha condotto puntate offensive di carattere locale che sono state egualmente respinte. Sul fronte orientale sono stati distrutti 348 carri armati sovietici. 348 carri armati nemici. L'armata aerea è intervenuta con grosse formazioni di apparecchi da battaglia, appoggiando efficacemente le truppe germaniche impegnate negli aspri combattimenti.

All'estremo nord, truppe alpine tedesche hanno conquistato in una zona impraticabile, fitta di boscaglie, una posizione di montagna accanitamente difesa dal nemico, conservandola nonostante i numerosi contrattacchi sferrati dai bolscevichi con l'appoggio della artiglieria di formazioni aeree. Il nemico ha subito anche gravi perdite.

In Sicilia le nostre truppe hanno respinto nel settore settentrionale del fronte gli attacchi nemici segnando una tattica di movimento. Dai settori centrale e meridionale del fronte si sono svolte attività di elementi esploranti e di pattuglie di linea. In alcuni punti sono stati distrutti apparecchi tedeschi da combattimento contro la flotta da trasporto del nemico, nelle acque di Augusta e di Siracusa, due navi per complessive 21 mila tonnellate

sono state colpite così gravemente che si può contare sulla loro sicura perdita. Le unità di grosse navi, fra cui una unità da guerra, sono state gravemente danneggiate. Apparecchi da battaglia tedeschi piombavano improvvisamente sui sovietici. Gli aerei tedeschi stavano eseguendo lo sbarco dei rifornimenti nelle basi prescelte lungo la costa settentrionale e sud-orientale dell'isola, intralciando gravemente le operazioni di scarico. Gli aerei tedeschi erano in grado di colpire le armi di bordo e a colpi di bomba un cacciatorpediniere, quattro navi trasporto e un numero considerevole di battelli da sbarco.

La scorsa notte il nemico ha sganciato bombe incendiarie e dirompenti sul territorio della città di Norimberga. In seguito agli incendi sviluppatosi sono stati provocati danni e distruzione in quartieri di abitazione. La popolazione ha subito perdite notevoli. I cacciatori notturni e l'artiglieria antiaerea hanno abbattuto, secondo le notizie finora pervenute, 14 dei bombardieri alleati.

Apparecchi germanici attaccati da combattimento hanno attaccato nella notte sull'11 senza subire alcuna perdita, obiettivi militari dell'Inghilterra centrale, con visibile successo.

La gigantesca battaglia che infuria tra il Baltico ed il Mar Nero continua ad aumentare di intensità. I sovietici hanno rinunciato nella lotta a una riserva evidentemente nell'intento di riportare successi decisivi. Anche i tedeschi hanno portato in prima linea altre forze, che ha reso ancor più efficace la tattica della difesa elastica. Lo si può arguire dal Bollettino del Quartier Generale del Führer, che dopo tre giorni di riserbo annuncia che nel settore di Bjelgorod sono falliti tentativi del nemico di sfondare lo schieramento germanico. Falliti sono pure i tentativi di penetrare nelle posizioni essenziali ad ovest di Orel e ad ovest e a sud-ovest di Vyasma.

Il nemico aveva deciso di sferrare una grande offensiva aversaria come primo e principale obiettivo strategico la eliminazione del saliente di Orel, era evidente che una volta adottata la tattica della difesa elastica, quella base avanzata avrebbe dovuto essere abbandonata. Una difesa rigida avrebbe potuto avere serie conseguenze. Fu appunto per questo che, mentre il nemico tentava di penetrare in questa città in durissimi combattimenti, si procedette alla sistematica e vacuazione del baluardo avanzato.

Oggetto di ironici commenti sono certe fantasiose congetture di scrittori militari d'oltreoceano i quali, volendo o dovendo incoraggiare gli alleati sovietici, affermano che «ora in poi i tedeschi saranno costretti ad adottare continuamente la tattica della difesa elastica, costretti cioè a ripiegare verso ovest e ad abbandonare infine l'intero bacino del Dnepr, l'Ucraina, la Russia bianca e forse anche il Governatorato. Allo stesso tempo si abbandonano le tendenze di attendibilità a questa tesi illusionistica vengono sottoposte alle più arbitrarie interpretazioni le decisioni prese dalle autorità germaniche di occupazione, in particolare modo dal ministro Prante, il quale ha decretato che «non è stato decretato lo stato d'assedio» affinché il raccolto non venga in alcun modo disturbato, e soprattutto non vengano compiuti di notte dei sabotaggi. Si accreditano poi le voci più tendenziose, diffuse come adete il Times, l'ultimo l'altro quella che cinquecento mila operai tedeschi, rimasti senza lavoro in seguito ai bombardamenti aerei, verrebbero trasferiti in Ucraina allo scopo di garantire il raccolto, anzi, come adete il Times, l'ultimo l'altro quella che cinquecento mila operai tedeschi, rimasti senza lavoro in seguito ai bombardamenti aerei, verrebbero trasferiti in Ucraina allo scopo di garantire il raccolto, anzi, come adete il Times, l'ultimo l'altro quella che cinquecento mila operai tedeschi, rimasti senza lavoro in seguito ai bombardamenti aerei, verrebbero trasferiti in Ucraina allo scopo di garantire il raccolto, anzi, come adete il Times

CRONACA DI BOLOGNA

La voce dei lettori

Utilizzare il rifugio dell'Università - Errate interpretazioni sull'indennità di presenza - Per un'estensione dell'orario unico

Il corrispondente di Nuova York del *Daily Worker* scrive che, per quanto sembra impossibile che Stalin in questo momento possa lasciare il fronte, un suo incontro con Roosevelt e Churchill sarà quanto mai opportuno dal momento che le relazioni tra gli anglosassoni e la Russia si fanno sempre più critiche. I seguenti punti riguardanti l'attacco russo hanno, in modo particolare, allarmato e richiamato l'attenzione di diversi circoli politici americani. In primo luogo si constata che i tedeschi nella battaglia di Orel non hanno impiegato la loro riserva, la 1.ª Armata, che cosa ciò voglia veramente significare e se non vi sia sotto una causa politica. In secondo luogo i diplomatici hanno di nuovo avuto il permesso di uscire dal paese. Mosca in un momento in cui il fronte davanti a Mosca non era stato ancora mutato. In terzo luogo si rilevano i rinnovati appelli russi per un secondo fronte, pubblicati dalla stampa. In quarto luogo si osserva che il manifesto dei tedeschi liberi è stato pubblicato a Mosca senza che Londra e Washington fossero state informate.

Intorno a tutti questi punti mancano dettagliati chiarimenti, mentre è più importante che mai, si dice, che un accordo effettivo sia creato fra la Russia e i suoi alleati dal momento che la Germania non mancherebbe di approfittare di ogni occasione per trarre vantaggio dalla disarmonia politica esistente fra le nazioni unite.

Una volta sempre. Sulla indennità di presenza sono stati segnalati arbitri e errate interpretazioni naturalmente da chi vorrebbe evadere, sotto mille pretesti, la disposizione di legge. « Il datore di lavoro che si trincerava dietro il comando paravento di non aver avuto ancora segnalazione dalla propria competente Confederazione di legge, e il datore di lavoro che giustificava che la presenza è considerata quando si ha stabile dimora in una sede piuttosto che in un'altra; c'è, insomma, chi lotta di farla in barba alla legge.

E' bene si sappia che la indennità di presenza da corrispettivo senz'altro a tutti i lavoratori che prestano la loro opera presso i datori di lavoro. I datori di lavoro, per essere costituiti in parte di sindacati competenti, che interverranno risolutamente, qualora si dovessero verificare curiose interpretazioni o tentativi di evasione.

Con disposizione, pubblicata sul nostro giornale, è stato stabilito il termine massimo per la chiusura degli uffici alle 16.30.

La Sezione provinciale della alimentazione comunica: Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che le prenotazioni di generi alimentari razionati e contingenti per il prossimo mese di settembre si effettuino da oggi, 12, a martedì 17 corrente.

Per le prenotazioni per il pane, per i generi da minestra, per lo zucchero, per l'olio, per il burro e per i grassi di maiale, dovranno essere usate le ricevute cedole di prenotazione e le ricevute di distribuzione dei corrispondenti carte annonarie valide per il quadrimestre luglio-ottobre.

La prenotazione dei biscotti e della galletta è ammessa soltanto per i bambini fino ai 15 anni, e per gli infermi, ricoverati in ospedali, ricoverati in asili, o in altri luoghi, ai quali l'Ufficio Annonario Comunale abbia stampigliato le carte annonarie secondo le vigenti disposizioni, e sarà effettuata usando la cedola di prenotazione per il mese di settembre, mediante distacco di parte del cartoncino di prenotazione per pane e per generi da minestra. Le razioni giornaliere spettanti sono di gr. 75 di biscotti, oppure gr. 100 di galletta e fette biscottate, grani e simili.

La prenotazione effettuata per i biscotti e per la galletta non vincola tuttavia il consumatore ad acquistare tale prodotto, restando in sua facoltà di acquistare, in sua vece, pane. Il presente regolamento, che entrerà in vigore il 15 settembre, è stato emanato dal Ministero dell'Interno, in data 12 agosto 1943.

I consumatori che non abbiano potuto effettuare, nei termini di tempo previsti, l'acquisto della razione settimanale di biscotti e galletta, potranno prelevare in un'unica volta, sempre però entro la settimana, il corrispondente quantitativo di pane.

Gli esercenti consegneranno agli Uffici Annonari Comunali, entro il 19 settembre, le cedole di prenotazione come disposte nei mesi precedenti, con l'avvertenza che anche per il versamento delle cedole di prenotazione dei biscotti e delle fette biscottate, esse compiranno un'apposita distinta con le modalità seguite per gli altri generi.

COMUNE DI BOLOGNA
(Carte di 6.ª emissione)
La carta romana al rifelece alla cedola di prenotazione; le altre, rispettivamente, al lavoro del buono sui cui fu fatto apporre il timbro al buono di prelievo.

Patate (esclusi gli approv.) VII, n. 29, dal 17 al 29; uova (esclusi gli approv.) IX, n. 24, dal 21 al 25; formaggi duri X, n. 28, dal 25 al 29; formaggi molli XI, n. 27, dal 25 al 29; carne di manzo XII, n. 26, dal 25 al 29; carne di vitello XIII, n. 25, dal 25 al 29; carne di maiale XIV, n. 24, dal 25 al 29; latte (esclusi gli approv.) XXIV, n. 154, dal 12 al 15; zucchero (gruppi, gr. 500 per bambino 0-2 anni) II, n. 2; pane (per prima infanzia da 0-3 anni) limitatamente al Comune di Imola che ha popolazione superiore ai 20.000 abitanti) XXXI, n. 80, dal 29 al 30; uovo (per prima infanzia da 0-3 anni) limitatamente al Comune di Imola che ha popolazione superiore ai 20.000 abitanti) XXXII, n. 82, dal 29 al 30.

LA NUOVA
E' in distribuzione presso gli esercenti del Comune di Bologna, compresi fra la ditta Accorsi Antonio (Mercato Ugo Bassi) e la ditta Collina Aldo (via Rimesse 23) un nuovo foglio di prenotazione effettuata per il mese di agosto. Il prelievo potrà avvenire mediante esibizione della carta annonaria per generi alimentari vari di 6.ª emissione e mediante distacco di parte del cartoncino di prenotazione di prelievo n. 9. Da lunedì 9 agosto i prezzi sono i seguenti: alla produzione lire 1,70 ogni uovo; al consumo lire 2 ogni uovo.

LA "PRESSATO"
Gli esercenti sottostanti sono invitati a presentarsi nel pomeriggio di oggi, giovedì, presso il ufficio della direzione, per il ritiro di detta "pressa" assegnata ai propri negozi: dalla ditta Coop. "La Previdente" alla ditta Correggiani Ermete; dalla ditta Rigosi Enrico.

Gli esercenti sindacati dovranno immettere al consumo per la popolazione civile del Comune di Bologna, la presata in oggetto, domani 13, in ragione di gr. 50 per ogni prenotazione di gr. 50 di luglio.

Spaccio di bassa macelleria
Per domani, venerdì, è invitato ad acquistare la carne il turno 3.70 dalle 9 alle 10.

L'orario per il pubblico della direzione del Gas
L'Azienda Municipalizzata del Gas rende noto che da oggi, giovedì, gli uffici della direzione, posti in via Roma n. 2, resteranno aperti al pubblico dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 13,30 alle 15.

Giovane rinvenuto cadavere in un macero a Samoggia
L'altro giorno, nel macero di Ernesto Nazzari, a Samoggia di Anzola Emilia, venivano rinvenuti alcuni abiti da uomo, chiamati sul posto i vigili del fuoco di Bologna, i quali rinvennero una giovane di anni 18, che era stata uccisa e gettata in un macero.

Il grave infortunio di un monovole ferroviario
Terza sera i vigili del fuoco trasportavano all'Istituto Rizzoli, il caposquadra manovale Gaetano Pica. Fu Giuseppe, domestico in via Duca d'Aosta 128. Qualche ora prima, nel lavorare allo smantellamento ferroviario, era caduto e aveva riportato una vasta ferita ischio-continua al ginocchio che, sebbene ebbe per sé la forza di recarsi a casa; ma poiché le conseguenze della caduta si erano poco dopo assai aggravate, fu necessario il trasporto del disgraziato al "Rizzoli".

Anna Cristiani in Brighenti di anni 35
Ne danno il triste annuncio adoloratissimi il marito ANTONIO, il padre ARISTODEMO, il padre GIULIA, la sorella RINA ed i padri tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 11, partendo dalla Cappella del Politecnico di S. Orsola. "Bologna", 12 agosto 1943.

Camere mobili e pensioni
L. 1.50 per parola
AFFITTASI mobilata matrimoniale ogni confort centralissimo. Scrivere Cassetta 18 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9465

Camere mobili e pensioni
L. 1.50 per parola
AFFITTASI matrimoniale, altra piccola escluso cucina. Mascarelli, S. Felice, Bologna. Scrivere Cassetta 21 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Camere mobili e pensioni
L. 1.50 per parola
AFFITTASI appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Camere mobili e pensioni
L. 1.50 per parola
AFFITTASI appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Camere mobili e pensioni
L. 1.50 per parola
AFFITTASI appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Camere mobili e pensioni
L. 1.50 per parola
AFFITTASI appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Teatri
MANZONI - «Gli amori di una attrice» Signe Hasso, Ridenberg. MODERNISMO - «Atterraggio di fortuna» Noli, Skofield. CENTRALE - «E' arrivata la fortuna» L. Baroux, G. Calix. REX - «Il Campione» Enzo Ferrarini.

CINEMA IMPERIALE - «Città d'oro» Soderbaum, Klopfer.
SAVOIA - or 15 - «Un piacevole imbroglio» con Klari Tabody.

Le offerte per i sinistrati pervenute ieri al Comune
Elenco delle offerte pervenute ieri al Comune, per sinistrati in seguito alle incursioni aeree nemiche: Cappelli Aristide L. 50; Gabusi Antonio L. 100; Fenucci Col. Virgilio L. 100; Salvi Ing. Amedeo 5000; Cirio Bononia L. 10.000; Ugo Bernaroli L. 20.000; Prof. Antonio Gnudi e sorella L. 2000; Elena Pancheri Gnudi L. 1000; Comm. Ernesto Cappelletti e figlia L. 100; Prof. Alessandro Gherzi L. 1000; N. N. L. 100. - Totale L. 39.450.

Sono pure pervenute alcune offerte di indumenti.
Pura a favore delle famiglie sinistrate, il rag. Pietro Sartù ha fatto pervenire al nostro Giornale lire 500.

La aratura notturna delle trattrici agricole
Non è necessario alcun permesso inerte al coprirotore
Il Comando della Difesa Territoriale di Bologna comunica che, ai conducenti delle trattrici agricole, è permesso di eseguire l'aratura notturna senza bisogno di richiedere speciali permessi inerte al coprirotore, per la circolazione delle trattrici che del personale ad esse addetto, purché quest'ultimo risulti strettamente adeguato al servizio di ciascuna trattrice e dell'aratro.

I lavori di costruzione che ora sono consentiti
Per disposizioni del Ministero dei Lavori pubblici, in relazione all'attuale stato di emergenza, dovranno essere immediatamente eseguiti, in tutti i comuni di costruzione statali, parastatali e privati fatta eccezione per gli apprestamenti bellici, per la protezione antiaerea, per l'assistenza ai centri combarbati, per gli impianti ordinati dal Ministero della produzione bellica e per qualche altro lavoro che potrà essere di volta in volta autorizzato dal predetto Ministero.

La misteriosa sparizione d'una ben fornita borsa
Non fu certo una sorpresa gradita quella che ieri, come Emma Romanini, di Tommaso, abitante in via Felice 42, con negozio di pelletteria, allorché si accorgeva, nel pomeriggio della sparizione della propria borsa, contenente una parte del retrobottega, conteneva 80 lire circa, documenti, mediate distacco di parte del cartoncino di prenotazione di prelievo n. 9. Da lunedì 9 agosto i prezzi sono i seguenti: alla produzione lire 1,70 ogni uovo; al consumo lire 2 ogni uovo.

FIOCCHI BIANCHI
Il piccolo ENRICO BEGHELLI unitamente a babbo e mamma partecipa con gioia la nascita del fratellino
PAOLO ANTONIO
Bologna, Via S. Mamolo 24.

ILIA PARIGI di NELLA
annuncia la nascita di
VALENTINO CAMILLO
Viterba, 23 luglio 1943.

NOTE DI CRONACA
Mancia competente
riportando portineria Ospedale S. Orsola, giorno contenente carte interessanti e documenti riconoscimento, smarrita Via Barberia S. Orsola, pomeriggio 10 corr.

LA RADIO
PROGRAMMA A - 12.15: Orchestra (M. O. Rizza). 13.10: Musica operistica. 13.35: Trasmissione per il servizio di S. Orsola. 14.15: Orchestra (M. O. Gallino). 17.15: «Clara D'Assisi» di Onofrio Altavilla. 18.15: Concerto vocale di S. Orsola. 20.15: Musica sinfonica. 21.00: Concerto vocale di S. Orsola. 22.25: Orchestra (M. O. Gallino). 23: Musica varia.

PROGRAMMA B - 13.10: Orchestra (M. O. Mattoni).

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
AFFITTASI in pieno centro ufficio, due camere signorili vuote piano piano ingresso, telefono. Scrivere Cassetta 21 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
AFFITTASI marzuzino metri quadrati 500 racordo ferroviario 20 Km. Bologna. Scrivere Cassetta 1 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9465

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA piccolo appartamento 2 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

Locali ville e terreni
L. 1.50 per parola
CERCA appartamento 3 M. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 9475

PICCOLI AVVISI

Minimo 12 parole ogni avviso si ricevevo pagato in anticipo. UNIONE PUBBLICITA ITALIANA S.A. Telefono 24.940

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Domanda d'impiego a lavoro
L. 0.50 per parola
DIPLOMA, attiva, pratica lavoro ufficio, buona conoscenza dattilografia, offresi subito anche provvisoriamente. Possibilità indicare offerte. Giroto, Mascarella 20, Bologna. 9465

Vasti movimenti di truppe nelle regioni meridionali inglesi

Stoccolma, 11 agosto. Il corrispondente di Nuova York del *Daily Worker* scrive che, per quanto sembra impossibile che Stalin in questo momento possa lasciare il fronte, un suo incontro con Roosevelt e Churchill sarà quanto mai opportuno dal momento che le relazioni tra gli anglosassoni e la Russia si fanno sempre più critiche.

I seguenti punti riguardanti l'attacco russo hanno, in modo particolare, allarmato e richiamato l'attenzione di diversi circoli politici americani. In primo luogo si constata che i tedeschi nella battaglia di Orel non hanno impiegato la loro riserva, la 1.ª Armata, che cosa ciò voglia veramente significare e se non vi sia sotto una causa politica.

In secondo luogo i diplomatici hanno di nuovo avuto il permesso di uscire dal paese. Mosca in un momento in cui il fronte davanti a Mosca non era stato ancora mutato. In terzo luogo si rilevano i rinnovati appelli russi per un secondo fronte, pubblicati dalla stampa.

In quarto luogo si osserva che il manifesto dei tedeschi liberi è stato pubblicato a Mosca senza che Londra e Washington fossero state informate.

Intorno a tutti questi punti mancano dettagliati chiarimenti, mentre è più importante che mai, si dice, che un accordo effettivo sia creato fra la Russia e i suoi alleati dal momento che la Germania non mancherebbe di approfittare di ogni occasione per trarre vantaggio dalla disarmonia politica esistente fra le nazioni unite.

Una volta sempre. Sulla indennità di presenza sono stati segnalati arbitri e errate interpretazioni naturalmente da chi vorrebbe evadere, sotto mille pretesti, la disposizione di legge. « Il datore di lavoro che si trincerava dietro il comando paravento di non aver avuto ancora segnalazione dalla propria competente Confederazione di legge, e il datore di lavoro che giustificava che la presenza è considerata quando si ha stabile dimora in una sede piuttosto che in un'altra; c'è, insomma, chi lotta di farla in barba alla legge.

E' bene si sappia che la indennità di presenza da corrispettivo senz'altro a tutti i lavoratori che prestano la loro opera presso i datori di lavoro. I datori di lavoro, per essere costituiti in parte di sindacati competenti, che interverranno risolutamente, qualora si dovessero verificare curiose interpretazioni o tentativi di evasione.

Con disposizione, pubblicata sul nostro giornale, è stato stabilito il termine massimo per la chiusura degli uffici alle 16.30.

La Sezione provinciale della alimentazione comunica: Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che le prenotazioni di generi alimentari razionati e contingenti per il prossimo mese di settembre si effettuino da oggi, 12, a martedì 17 corrente.

Per le prenotazioni per il pane, per i generi da minestra, per lo zucchero, per l'olio, per il burro e per i grassi di maiale, dovranno essere usate le ricevute cedole di prenotazione e le ricevute di distribuzione dei corrispondenti carte annonarie valide per il quadrimestre luglio-ottobre.

La prenotazione dei biscotti e della galletta è ammessa soltanto per i bambini fino ai 15 anni, e per gli infermi, ricoverati in ospedali, ricoverati in asili, o in altri luoghi, ai quali l'Ufficio Annonario Comunale abbia stampigliato le carte annonarie secondo le vigenti disposizioni, e sarà effettuata usando la cedola di prenotazione per il mese di settembre, mediante distacco di parte del cartoncino di prenotazione per pane e per generi da minestra. Le razioni giornaliere spettanti sono di gr. 75 di biscotti, oppure gr. 100 di galletta e fette biscottate, grani e simili.

La prenotazione effettuata per i biscotti e per la galletta non vincola tuttavia il consumatore ad acquistare tale prodotto, restando in sua facoltà di acquistare, in sua vece, pane. Il presente regolamento, che entrerà in vigore il 15 settembre, è stato emanato dal Ministero dell'Interno, in data 12 agosto 1943.

I consumatori che non abbiano potuto effettuare, nei termini di tempo previsti, l'acquisto della razione settimanale di biscotti e galletta, potranno prelevare in un'unica volta, sempre però entro la settimana, il corrispondente quantitativo di pane.

Gli esercenti consegneranno agli Uffici Annonari Comunali, entro il 19 settembre, le cedole di prenotazione come disposte nei mesi precedenti, con l'avvertenza che anche per il versamento delle cedole di prenotazione dei biscotti e delle fette biscottate, esse compiranno un'apposita distinta con le modalità seguite per gli altri generi.

COMUNE DI BOLOGNA
(Carte di 6.ª emissione)
La carta romana al rifelece alla cedola di prenotazione; le altre, rispettivamente, al lavoro del buono sui cui fu fatto apporre il timbro al buono di prelievo.

Patate (esclusi gli approv.) VII, n. 29, dal 17 al 29; uova (esclusi gli approv.) IX, n. 24, dal 21 al 25; formaggi duri X, n. 28, dal 25 al 29; formaggi molli XI, n. 27, dal 25 al 29; carne di manzo XII, n. 26, dal 25 al 29; carne di vitello XIII, n. 25, dal 25 al 29; carne di maiale XIV, n. 24, dal 25 al 29; latte (esclusi gli approv.) XXIV, n. 154, dal 12 al 15; zucchero (gruppi, gr. 500 per bambino 0-2 anni) II, n. 2; pane (per prima infanzia da 0-3 anni) limitatamente al Comune di Imola che ha popolazione superiore ai 20.000 abitanti) XXXI, n. 80, dal 29 al 30; uovo (per prima infanzia da 0-3 anni) limitatamente al Comune di Imola che ha popolazione superiore ai 20.000 abitanti) XXXII, n. 82, dal 29 al 30.

LA NUOVA
E' in distribuzione presso gli esercenti del Comune di Bologna, compresi fra la ditta Accorsi Antonio (Mercato Ugo Bassi) e la ditta Collina Aldo (via Rimesse 23) un nuovo foglio di prenotazione effettuata per il mese di agosto. Il prelievo potrà avvenire mediante esibizione della carta annonaria per generi alimentari vari di 6.ª emissione e mediante distacco di parte del cartoncino di prenotazione di prelievo n. 9. Da lunedì 9 agosto i prezzi sono i seguenti: alla produzione lire 1,70 ogni uovo; al consumo lire 2 ogni uovo.

FIOCCHI BIANCHI
Il piccolo ENRICO BEGHELLI unitamente a babbo e mamma partecipa con gioia la nascita del fratellino
PAOLO ANTONIO
Bologna, Via S. Mamolo 24.

ILIA PARIGI di NELLA
annuncia la nascita di
VALENTINO CAMILLO
Viterba, 23 luglio 1943.

NOTE DI CRONACA
Mancia competente
riportando portineria Osp

INCOMPRESIONE

La stampa nemica, e' anche qualche voce neutrale, pare, non si rendono conto del mutamento politico italiano: i giudizi interessati ed errati, le intimitazioni e i consigli che ci giungono da varie parti dimostrano che non si e' capito o non si vuol capire.
Incominciamo a stabilire che giudici del nostro diventi politico interno siamo noi, solo noi, e che certe prediche conseguono effetto contrario, perchè determinano una reazione in ogni animo italiano.
Il nostro paese non chiede generosità di atteggiamenti né a destra, né a sinistra, ma ha titolo per rimproverare una incomprensione di giudizio che, qualunque sia la parte da cui deriva, potrebbe essere fatale non tanto al momento che passa, quanto al futuro che attende i popoli tutti, quelli impegnati nel conflitto e quelli che hanno avuto la capacità e il merito di rimanere neutrali, ad un'opera di ricostruzione generale.

Lo sforzo delle armate rosse si intensifica oltre Vjasma

I tedeschi resistono alle due ali dello schieramento che il nemico tenta di sfondare al centro - Anche a Bjelgorod l'attacco sovietico prosegue violento

Berlino, 12 agosto
Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:
Nei settori della testa di ponte del Kuban del Mius e del medio Donec la giornata è trascorsa senza che si avessero a registrare operazioni degne di nota.

Nella zona di Bjelgorod prosegue la grande battaglia difensiva. A sud-ovest di Orel sono falliti gli attacchi sferrati da parecchie divisioni sovietiche. Anche nel settore a sud e a sud-ovest di Vjasma il nemico ha continuato ad attaccare. Mentre nel tratto medio di questo settore le operazioni non si sono ancora concluse, negli altri tratti i sovietici sono stati respinti con elevate perdite.

Nelle tre battaglie svoltesi a sud del Lago Ladoga le truppe tedesche hanno infranto in enormi combattimenti durati dal 22 luglio al 6 agosto, contro gli assalti sferrati dalla 8.ª, dalla 87.ª e dalle 11.ª divisioni cacciatrici alpine e la 11.ª Divisione di fanteria della Prussia orientale.

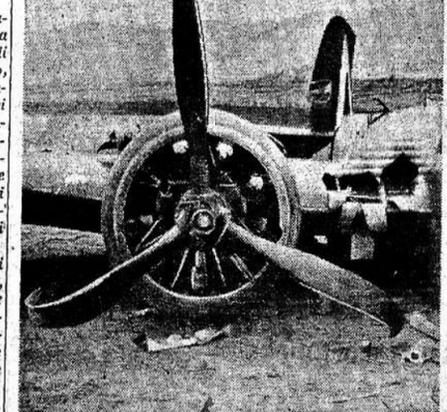
Questi vincitori, poiché, da una parte e dall'altra, abbiamo una coalizione, potrebbero trovarsi più divisi, all'indomani della vittoria, di quanto non furono i popoli dell'Intesa, dopo il crollo tedesco. Indubbiamente, per osservare oggi la situazione è la più eterogenea. L'industrialismo e il capitalismo anglo-americano come si comporteranno di fronte al bolscevismo russo? Molti affermano che il bolscevismo è trasformato. Non lo sappiamo: i paesi che non hanno la libertà non si possono offrire ad un giudizio sicuro dell'osservatore. Comunque, il cambiamento, se avvenuto, sarà presumibilmente tecnico, cioè riguarderà le forme e i mezzi di questa colossale organizzazione economica. Ma lo spirito informatore sarà rinato: il principio che nega l'iniziativa e la proprietà privata, e impedisce quindi la formazione di una classe, che diremo borghese, la quale in Inghilterra e in America è potente tanta parte dello stesso potere politico: il principio che toglie ogni opera possibile di ascesa; differenziazioni qualitative, elevazione del tenore di vita, varietà di consumi.

Tra l'America, oggi gli automobili costituiscono un consumo quasi popolare, e in Russia ove l'alto parlante della piazza fa anche della radio un prodotto-tipo, di uso controllato, la differenza non è di grado, sibbene di natura: sono due sistemi in contrasto irriducibile.

Ancora: proprio Churchill ci descrive il pericolo che la Germania divenisse, dopo l'altra guerra, terreno aperto al bolscevismo russo: ed è esatta chi, pur essendo socialista, si oppone armata mano al tentativo e al contagio.

E se il pericolo si rinnova per la Germania? Se di contro dalla Russia, notoriamente assente dagli incontri anglo-americani, partisse una iniziativa, per esempio, di profughi politici tedeschi contro il nazismo, ma di evidente patronato russo, non sarebbero rovesciate le posizioni egemoniche dell'Inghilterra, e non si formerebbe un blocco russo-tedesco, non certo in funzione dell'amicizia inglese?

La Russia si offacchia ad Mediterraneo, o l'acordo italo-inglese infranto dalla guerra attuale, era anche per l'Inghilterra una garanzia ed una forma di collaborazione con noi, che cosa concluderebbero quei circoli inglesi che hanno esaltato, giudici interessati ed errati, le intimitazioni e i consigli che ci giungono da varie parti dimostrano che non si è capito o non si vuol capire.



Un apparecchio nemico abbattuto dalla nostra artiglieria (R.G. Luce)

L'attacco avversario insiste al centro del fronte siculo

Due incrociatori e tre mercantili centrati da nostri aerosiluranti - Dodici velivoli avversari abbattuti durante incursioni

COMANDO SUPREMO
Bollettino di guerra n. 1174

Al centro del fronte siciliano proseguono i violenti attacchi del nemico.

Lungo le coste dell'isola nostri aerosiluranti hanno intercettato unità da guerra e mercantili avversarie compiendo un incrociatore da 10 mila tonnellate un altro da 5 mila e tre mercantili.

Terni è stata ieri bombardata da formazioni di quadrimotori americani: numerosi edifici pubblici, tra cui l'ospedale, e molti fabbricati risultano distrutti o danneggiati; elevate le perdite fra la popolazione. La nostra caccia attaccava gli aerei avversari e in duri combattimenti, protrattisi anche al largo della costa, ne abbatté 9.

Durante incursioni effettuate dal nemico su località della provincia di Reggio Calabria le batterie della difesa distruggevano 3 velivoli.

Generale AMBROSIO

L'incursione su Terni ha causato tra la popolazione civile 72 morti e 493 feriti.

Dopo dodici giorni di dura battaglia

Contro le posizioni tenute dalle truppe siculo-germaniche nel settore nord-orientale della Sicilia, si accaniscono da dodici giorni, le forze angloamericane. Al centro del fronte, nella depressione tra l'Etna e la catena delle Caronie, lo sforzo avversario da più giornate si esercita ininterrottamente, per infrangere la resistenza dei difensori e irrompere su Ramazzo ed oltre, verso Messina, obiettivo finale dell'operazione.

Da quasi due settimane, contro numerose divisioni angloamericane, combattono con estrema tenacia le truppe italiane e portate dai nomi di località divenuti noti per gli aspri combattimenti, altri se ne aggiungono, a posizioni precedentemente tenute, ne vengono sostituite altre che sbarcano successivamente la strada all'invase, che rallentano la sua avanzata. San Fratello, Bronte, Adrano, Acirezza, sono stati tenacemente difesi, come già prima Troina, Regalbuto, Centuripe, Catania, dagli attacchi combinati da terra e da cielo, dando luogo a mischie furibonde nel corso delle quali i difensori offrivano prove luminose di eroismo e di sacrificio.

Randazzo, già da alcuni giorni a portata delle artiglierie dell'attaccante, resiste ancora come resistenza pubblica, mentre altri centri minori, e' una lotta epica che merita di essere additata ai popoli italiani e germanici, per l'esempio splendido di fede e di disciplina che i loro soldati offrono in questo momento decisivo della guerra.

Un altro tentativo di sbarco fallito a Capo d'Orlando

I contingenti nemici accerchiati e distrutti in breve tempo

Berlino, 12 agosto
Sulle operazioni in corso sul fronte siculo, l'Agenzia internazionale di informazioni annuncia che si sono avuti combattimenti di varia natura, ma che la sola zona settentrionale, lungo la litoranea. Un gruppo di forze anglo-americane tentava con gli effettivi di un reggimento di operare uno sbarco a occidente di Capo d'Orlando, ma anche questa operazione falliva in pieno.

In stretta collaborazione con l'artiglieria, formazioni di velivoli veloci da combattimento tedeschi attaccavano le forze nemiche con tale violenza che soltanto alcune centinaia di uomini e pochi carri armati poterono sfuggire allo sbarco. In breve questi contingenti venivano accerchiati e distrutti.

Quasi nello stesso tempo il generale Patton attaccava i reparti di sicurezza tedeschi schierati lungo la litoranea. Durante gli accaniti combattimenti che ne sono derivati, gli assanti riuscivano ad operare una penetrazione di carattere locale che veniva tuttavia prontamente eliminata con contrattacchi.

Un attacco notturno, condotto da truppe anglo-nordamericane nella regione di Bronte, veniva respinto dalle truppe italo-tedesche che, sfruttando le superiorità del terreno, arretrarono al nemico perdite sanguinose. Comunque il tentativo nemico di respingere le truppe italo-tedesche dalle loro favorevoli posizioni montagnose, mediante l'impiego di ingenti forze di artiglieria e di aviazione, è rimasto infruttuoso. Tutte le operazioni di avvicinamento compiute dagli invasori fallivano.

I movimenti segreti sulle coste inglesi della Manica

Stoccolma, 12 agosto
Numerose altre zone della costa meridionale orientale della Gran Bretagna sono state proibite improvvisamente all'accesso del pubblico. Molte centinaia di londinesi che si erano recati in riva al mare, hanno ricevuto l'ordine, al loro arrivo di ritornarsene a casa, tutti gli alberghi della zona sono stati chiusi.

Si annuncia inoltre che come non è stato dato alcun preavviso o alcuna indicazione di sorta circa la dichiarazione di zona proibita fatta per le località suddette, così altre città, regioni o località possono essere aggiunte e dichiarate zona proibita. Gli abitanti del luogo sono autorizzati a restare, ma sono sottoposti ad ogni sorta di restrizioni e ai controlli da parte dell'autorità militare.

Si ritiene che questi provvedimenti tendano ad occultare al pubblico movimenti di carattere militare.

La soppressione del comunismo decretata in Argentina

Buenos Aires, 12 agosto
In base ad un decreto del Governo è stato disposto l'arresto di tutti i capi comunisti, la chiusura dei loro circoli, il divieto delle riunioni e la soppressione dei giornali del partito.

Moniti inglesi contro i facili ottimismo

Li Reich ha 300 divisioni in piena efficienza - La resistenza ai bombardamenti

Lisbona, 12 agosto
La rivista londinese The Sphere è indignata per il « fuoco d'artificio » di facile ottimismo suscitato dal cambiamento di governo avvenuto a Roma, e scrive che la via degli alleati è sempre dura.

« Finché la Germania disporrà di oltre 300 divisioni ben equipaggiate di cui la maggior parte è armata con i tipi di carri armati più moderni, non è venuto il momento adatto per gli scoppi di gioia », scrive la rivista.

La soddisfazione degli inglesi dovrebbe essere mitigata dalle esperienze fatte in Sicilia. Se i tedeschi combattano così per i loro alleati italiani, che cosa si deve attendere da loro quando combatteranno per difendere la loro patria? I tedeschi — continua la rivista — restano l'obiettivo più difficile da raggiungere per gli alleati. La Germania nazionalsocialista è una nazione che morirà sui campi di battaglia e che non si potrà mai persuadere che essa non può più vincere. Il nazionalsocialismo non è stato scosso dalla liquidazione del fascismo e la popolazione civile tedesca ha dimostrato di saper sopportare come gli inglesi i bombardamenti aerei.

Se questo non corrispondesse a verità, il peso delle bombe gettate negli ultimi sei mesi sul paese tedesco, al cui paragono la guerra lampo contro la Gran Bretagna rappresenta solo una puntura d'ago, avrebbe ormai fatto la sua opera. La Germania ha sempre nelle sue mani tutte le fonti di materie prime dell'Europa. Essa è sempre capace di bloccare tutti i nostri tentativi offensivi ed ha ancora molte frecce nella sua faretra.

Una buona azione di propaganda sul benevolo trattamento di una Germania vinta da parte degli alleati è quindi più preziosa di un milione di bombe di massimo calibro e di una dozzina di Stalingrado.

Elena d'Aosta inferma

Dopo una grave crisi l'Augusta signora si avvia verso la guarigione

Roma, 12 agosto
Il 2 agosto la Duchessa d'Aosta madre si ammalava di una leggera forma influenzale a cui l'Augusta signora non volle vedere, con una cura di cura di cura visitando e confortando con la sua presenza e la sua parola i feriti ed i sinistrati degli ultimi bombardamenti.

Il malore per il aggravarsi trasformandosi in doppia polmonite infettiva. Il 7 agosto l'Augusta principessa, conscia della gravità delle sue condizioni, chiedeva e riceveva i sacramenti. Le fronte del suo cuore del prof. sen. conte Castellani, chiamato d'urgenza da Roma, unite alla ferma volontà ed alla fibra adamantina dell'inferma, hanno avuto ragione del male.

Le condizioni di salute di S. A. R. sono molto migliorate e lasciano sperare in una pronta guarigione.

I colloqui di Quebec

Roosevelt si sarebbe già incontrato con Churchill - Stalin ha ricevuto gli ambasciatori anglosassoni al Cremlino

Berna, 12 agosto
Secondo notizie attendibili il viaggio in Canada di Roosevelt e Churchill dovrebbe svolgersi oggi a Quebec, esso, che forse nel momento in cui telefonano, non resterà in via di svolgimento, non resterà isolato, ma verrà seguito da altri incontri e altri colloqui.

L'interesse della stampa inglese per i problemi sul tappeto assume forme via via più ansiose. Il tono della stampa è insolitamente grave. Stalin, « il grande assente » getta la sua ombra gigantesca sul tavolo dei colloqui dei due alleati anglosassoni.

Una notizia Reuters da Washington segnala che ieri gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Gran Bretagna a Mosca hanno rimesso a Stalin « un'imponente comunicazione del Governo britannico sulle condizioni che saranno prese alla conferenza d'oltre Oceano ». Questa informazione dell'agenzia inglese, che abbiamo voluto riportare nella sua forma testuale, dice meglio di qualsiasi commento la natura del problema che Stalin e Washington trattano con l'alleato. Stalin è messo al corrente addirittura in anticipo delle decisioni che saranno prese a una conferenza che non è ancora avvenuta.

Da tutte le fonti inglesi e americane si insiste sulla necessità di coordinare i progetti di guerra anglo-americani e sovietici. La sola è vecchia, ma il tono è più forte. Il blocco a tre non è un blocco, ma un movente di una guerra anglo-americana, e di là da Russia e Bielorussia il moscovite venga menzionato e tenuto saldo, assolutamente: questo è sempre il succo dei commenti che la stampa inglese dedica stamane alla situazione.

Il Times constata che Stalin, formalmente in Russia, è diventato perfettamente comprensibile, ma sottolinea che « altri mezzi di consultazione personale esistono, o devono essere tentati ». Quali possono essere questi mezzi? C'è, ironicamente, il telefono; e c'è anche un altro mezzo, l'aeroplano. Ma poiché Stalin non vuole muoversi dalla Russia, sembrerebbe implicito, dal commento del Times, il suggerimento che debbano essere gli altri, cioè Churchill e Roosevelt, ad usare il mezzo aereo per la sospirata consultazione personale col dittatore del Cremlino.

L'esoso cambio della sterlina in Sicilia

Una interrogazione ai Comuni circa l'arbitrario tasso fissato

Lisbona, 12 agosto
Il Financial News annuncia che un deputato britannico ha presentato ai Comuni una interrogazione per chiedere al Cancelliere dello Scacchiere se egli sia in grado di fornire qualche informazione circa l'esoso cambio di lire per sterlina fissato dalle autorità militari inglesi in Sicilia.

Anche il deputato conservatore Loftus ha presentato una altra interrogazione per chiedere al ministro degli esteri se egli sia al corrente della reazione che ha provocato nell'opinione pubblica italiana il fatto che sia nell'Africa settentrionale italiana che in Sicilia è stato fissato per la sterlina un tasso di cambio talmente arbitrario da farne un nemico una poderosa arma di propaganda contro gli occupanti che rendono assai difficile la cooperazione con le popolazioni locali.

Nostra intervista con Giovanni Roveda

Presupposti per un proficuo lavoro tra le masse: risoluzione del problema della guerra e liberazione dei detenuti politici

Roma, 12 agosto
Gli operai discutono con fervore e competenza i problemi che interessano tutti i paesi, e commetterebbero un delitto contro la nazione chi non tenesse conto della forza politica rappresentata da queste importanti classi sociali che costituiscono la parte più attiva della ricchezza nazionale.

« Questa è una sua opinione personale, eppure è la convinzione di tutti i movimenti antifascisti che esprimono in questo momento l'opinione della stragrande maggioranza del Paese? »

« Posso affermare che i movimenti antifascisti ai quali lei si riferisce e che formano una forza unita e quindi un elemento di sicuro progresso del paese, apprezzano nel giusto valore le aspirazioni della massa operaia e si rendono perfettamente conto che la soluzione completa di questo problema è un elemento assolutamente indispensabile per il ritorno a quella normalità e a quella libertà che tutti i movimenti antifascisti — credo di non svelare un segreto a nessuno, e di non commettere indiscrezioni verso i miei amici — auspicano come una necessità per la ripresa di quelle civili competizioni che sviluppano le energie vitali del Paese ed onorano la Nazione. »

« E' già decisa la sua accettazione della missione proposta? »

« No. Anzi continuo proprio oggi, di parlare — soprattutto per le due questioni principali, di cui ho detto con il ministro Piccardi e successivamente col Capo del Governo, proprio perché, data la situazione, noi dobbiamo assolutamente evitare che la nostra assunzione a dirigenti provvisori delle organizzazioni degli operai, possa anche lontanamente far sospettare che il problema sindacale possa essere scisso, con il nostro consenso, dagli altri problemi di politica generale tanto più che per me è credo anche per Piccardi, il problema della guerra e quello dei detenuti politici, hanno la stessa importanza che hanno per la grande massa. »

« Lei, dalle sue parole, che Lei ripone grande fiducia nelle masse operaie italiane. Non pensa che l'estrosione del popolo dalla vita politica durante vent'anni possa avere avuto effetti deleteri? »

« No. Già, nei pochi contatti che io ho potuto avere in questi mesi con le masse operaie, ho avuto la netta sensazione che queste hanno una maturità ed una combattività che non sono state soffocate dalla compressione di vent'anni. »

La nomina di Bastianini ad ambasciatore ad Ankara

Roma, 12 agosto
L'Osservatore Romano ha da Ankara che il Governo turco ha dato il suo accordo al nuovo ambasciatore italiano ad Ankara, l'ex sottosegretario di Stato agli Affari Esteri Bastianini. Il nuovo rappresentante diplomatico dovrebbe arrivare in Turchia entro la prossima settimana per assumere la sua carica.

« E poiché siamo in questo argomento, riteniamo doveroso esprimere quello che è il sentimento più diffuso oggi tra ogni ceto di cittadini, e cioè che coloro i quali tengono posizioni di comando, amministrativo o politico, non indughino oltre a dare le loro dimissioni. Noi siamo lontani da richiedere giudizi sommari, ma questo mutamento — ad opera del governo o per spontanea, doverosa iniziativa degli interessati — deve procedere largamente e quotidianamente. »

Il ritorno a Roma di un gruppo di centosessanta confinati politici

Roma, 12 agosto
Da Ventotene è giunto a Roma ieri il primo gruppo di confinati politici liberati. Centosessanta persone hanno potuto così rientrare nelle loro famiglie.

Prossima riapertura del Museo di Palazzo Venezia

Roma, 12 agosto
Il museo del Palazzo Venezia, costituito coi lasciti di Enrichetta Hertz, di Fausto Salvadori, del principe Ruffo di Bagnara, di Isabella Buoncompagni e di altri — con la sua Madonna d'Acuto, la famosa cassetta di Terracina, la Madonna col Bambino di Simone Martini, una Annunciazione di Filippo Lippi — chiuso in questi ultimi anni ai visitatori, sarà riaperto appena possibile al pubblico.

L'anno anniversario decorerà il primo novembre

Roma, 12 agosto
Con provvedimento in corso viene stabilito che nelle Università l'anno accademico e l'anno finanziario, di cui avevano decorrenza dal 29 ottobre al 28 ottobre dell'anno successivo, abbiano, invece, inizio il 1° novembre e terminino il 31 ottobre.

Scigemitsu a colloquio con gli ambasciatori dell'Asse

Tokio, 12 agosto
Il ministro degli Esteri Scigemitsu, ha ricevuto insieme nella sua residenza ufficiale, gli Ambasciatori d'Italia e di Germania. Nel colloquio sono stati esaminati i problemi relativi al Giappone e al proseguimento della guerra.

Circa le notizie dai fronti di guerra si apprende che i giapponesi resistono sempre valorosamente sulla linea del fiume Zaitoko, ai piedi delle montagne di Prigoria. Nella zona di guerra sulla parte settentrionale della Nuova Georgia.

Intanto i giapponesi danno segni di attività nel settore della Nuova Guinea. Verso quest'ultima isola essi intraprendono convogli di navi, fortemente scortati per mare e per aria, e recanti uomini e materiali.

Innesto del Canino

INUMANA FEROCIA CONTRO IL POPOLO ITALIANO Roma, Milano e Torino barbaramente bombardate

Il centro della metropoli lombarda devastato - Nuovi gravissimi danni nell'Urbe dove sono stati ancora colpiti e sconvolti i quartieri danneggiati dall'altra incursione - La parola di conforto del Pontefice ai sinistrati

Roma, 13 agosto

Per la seconda volta gli anglo-americani hanno colpito la Capitale. Come il 19 luglio scorso, il loro attacco si è scatenato prevalentemente sui quartieri popolari.

Alla 11 le sirene hanno dato l'allarme alla popolazione che con la massima disciplina si è portata nei rifugi. Poco dopo apparivano nel cielo di Roma le formazioni nemiche, che a varie ondate hanno rovesciato la pioggia di bombe senza discriminazione di obiettivi. I quartieri che hanno maggiormente sofferto per il terribile attacco nemico sono stati il Prenestino, il Tuscolano, il Tiburtino e le zone di Portonaccio e di Porta Maggiore. Il nemico si è ancora una volta accorto che i rifugi, abitati in prevalenza da lavoratori, che avevano già sopportato il massimo peso della precedente incursione. Non sono nemmeno stati risparmiati né chiese, né istituzioni religiose, né monumenti artistici.

Roma, 13 agosto

La furia degli incursori nemici non ha risparmiato alcun angolo delle zone periferiche. Appena il Papa è uscito dal Vaticano, la notizia è corsa negli ambienti dello Stato pontificio e subito altre quindici bombe sono state fatte esplodere nel centro di Roma.

La macchina papale ha percorso Piazza Venezia, Via dell'Impero, Piazza San Giovanni e si è soffermata a Porta Maggiore e a Via Taranto, dove appariva in tutta la sua gravità la devastazione compiuta dal nemico. Una folla enorme ha subito riconosciuto l'alta figura del Papa, che discese dalla macchina e salutò con le mani strette i fedeli che lo circondavano. Egli è stato salutato, innanzi alla chiesa di Sant'Antonio e Venanzio, dal parroco, al quale ha consegnato una rilevanza offerta per i sinistrati, ha chiesto notizie del disastro. Sul luogo hanno ossequiato il Pontefice: mons. Respighi, prefetto delle cerimonie, mons. Nasalli

Roma, 13 agosto

Nella zona di Porta Maggiore, fra le più colpite, sono state fatte esplodere alcune bombe. Una numerosissima bottega artigiana non rimane completamente colpita. Sulla via Flaminia ed a Tor Pignattara i piloti americani con gran precisione hanno colpito alcune botteghe artigiane e una casa di abitazione. Una folla enorme si recava nei rifugi. A Portonaccio, in viale della Pace, una campagna di tiro di alcune bombe ha provocato crolli ed incendi di abitati, con varie vittime umane.

Roma, 13 agosto

Un gruppo di bombe sono cadute nella zona di viale della Pace, piazza Lodi, via Crotona, via Voghera, viale Flaminio, piazza Ragusa, via Mirandolina, dove molti edifici sono stati distrutti o danneggiati. Si tratta di palazzi di costruzione recente, abitati da impiegati e funzionari.

Roma, 13 agosto

In via Callagrone è stata colpita la Caserma del Battaglione mobile degli agenti di pubblica sicurezza. Non pochi di questi sono rimasti uccisi o feriti.

Roma, 13 agosto

La località detta Pignone del quartiere Prenestino, che era stata già terribilmente provata nella precedente incursione, è stata nuovamente colpita da questi bombardamenti. Gravissimi danni hanno riportato gli edifici situati ai lati della via Cassiana, dove tra l'altro è andata distrutta un'officina di riparazioni meccaniche. Una grossa bomba ha centrato un deposito di bandiere tricolori, spargendo fino a metà strada i drappi e le aste. Segue una fra di palazzi danneggiati.

Roma, 13 agosto

La zona di Porta Maggiore, dove le distruzioni assunsero un carattere più esteso e nella zona stata al di là dell'acquedotto Claudio, anch'esso colpito in due punti. Si può dire che in questo tratto del quartiere operato le bombe siano cadute in un'officina di riparazioni meccaniche, in un deposito di bandiere tricolori, spargendo fino a metà strada i drappi e le aste. Segue una fra di palazzi danneggiati.

Roma, 13 agosto

La chiesa del Carmine distrutta a Torino



La chiesa del Carmine distrutta a Torino

Agire

La lotta in Sicilia si sposta a oriente del massiccio dell'Etna

Il nemico attacca con largo impiego di forze - Tre dici velivoli abbattuti dalla caccia e dalle artiglierie

Salpa la vita se avesse rinnegato la sua fede, rispondendo fieramente: « I carabinieri muoiono ma non cedono ». Davanti al plotone di esecuzione lanciava per primo il grido di « Viva l'Italia, abbasso il comunismo », pronunciando così la « viva » e « abbasso » e « viva » dei soldati d'Italia alla storia. Superbo esempio di sovrano attaccamento al dovere ed all'onore militare.

COMANDO SUPREMO
Bollettino di guerra n. 1175

L'attacco nemico sviluppato con largo impiego di unità corazzate e appoggiate da masse aeree in collaborazione con forze navali, ha costretto le truppe italo-germaniche ad un ulteriore arretramento ad oriente dal massiccio dell'Etna.

Milano e Torino sono state questa notte bombardate da reparti dell'aviazione britannica; ingenti risultati, i danni, specie nella zona centrale delle due città. Le artiglierie della difesa distruggerono quattro velivoli.

Formazioni di bombardieri hanno rinnovato oggi le incursioni su Roma e sugli aeroporti periferici. In via di accertamento i danni. Dai cacciatori italiani e tedeschi venivano abbattuti ieri nove apparecchi sull'isola di Ventotene e nelle vicinanze di Napoli.

Generale AMBROSIO
Altri Prefetti fascisti collocati a riposo

Roma, 13 agosto. Il generale Ambrosio è stato collocato a riposo. Sono stati collocati a riposo: ZANNELLI dottor EMANUELE, prefetto di Bolzano; FODESTA dottor AGOSTINO, prefetto di Fiume; BERRUTI dottor ADALBERTO, prefetto di Pisa, collocato a disposizione; RICHIAMATI in servizio: CHELACCI dottor PIETRO, destinato a Fiume; YANDELLI dottor ARDUO, destinato a Cuneo.

La Medaglia d'oro alla memoria del riciclaggiatore Bruno Castagna

Roma, 13 agosto. È stata concessa alla memoria del vicebrigadiere Bruno Castagna di Adolfo, la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: « Durante un servizio di perquisizione, aggredito da numerosa banda ribelle, reagiva con calma ed energia e, coi suoi uomini, ripiegava in una casa ove resisteva strenuamente fino all'arrivo dei rinforzi. Catturato dai ribelli, alla promessa di avergli la vita, si rifiutò di cedere una passione che affida il mondo più profondo e delle altre vicende degli eserciti combattenti.

Gli anglo-americani non omissivo che le vicende della pace non sono di loro dominio; che il tempo trasforma i risultati bellici; si può formare un'opinione del tutto diversa da quella che circonda, in passato, i loro paesi e la loro politica, e che questa opinione potrà determinare il compattamento futuro di milioni di uomini sul terreno economico che ha grande valore per loro, che il mondo non finirà il giorno in cui terminerà questa carneficina. L'Inghilterra dimentica che se questa guerra è l'opera delle dittature, alla dittatura tedesca essa aprì la via quando lesinò ai governi precedenti quelle limitate concessioni, specialmente coloniali, che li avrebbero consolidati, e reso impossibile il risveglio nazionalista hitleriano.

Questa cecità si rinnova, aggravata dagli eccidi, e quindi più micidiale, nei riguardi dell'Italia.

Il presidente Roosevelt a sua volta dimentica che in America milioni di italiani e di americani che sono figli di italiani, lavorano e vivono, e che essi gli domanderanno conto domani di questo trattamento fatto all'Italia, all'Italia non più mussoliniana, che era quella che l'America diceva di combattere, all'Italia che non è morta nel cuore dei suoi figli lontani.

In questa ora, così tragica per la nostra patria, quando al sangue che si sparge, alle opere del lavoro e della civiltà che diventano macerie, si aggiunge l'incognita dei domani, noi non chiediamo al governo di dire al paese una parola perché ciò sarebbe puerile; noi diciamo al governo che questa resistenza eroica di un popolo, il quale se avesse potuto parlare non avrebbe mai consentito questa guerra, e la continua solo per salvare la patria da una maggiore e più duratura rovina, non deve andare perduta.

Il governo disponga dei beni, della vita, della libertà, di tutto, ma salvi l'Italia.

Alberto Giovannini

Smentita alla voce di Bastianini ambasciatore ad Ankara

ROMA, 13 agosto. Era corsa in questi giorni la voce che ad ambasciatore ad Ankara fosse destinato S. E. Bastianini. Da informazioni sicure si risulta che tale voce è priva di fondamento.

Governi fuorusciti in gara

per accattivarsi le grazie di Stalin

Beneš e la «legittima frontiera» sovietica - I solenni impegni del Drexlin

Berlino, 13 agosto. Con una certa curiosità, i competenti circoli berlinesi registrano lo sforzo che taluni governi fuorusciti stanno facendo per accattivarsi le benedizioni di Stalin in vista, secondo loro, di una più o meno prossima vittoria delle armi sovietiche. Per esempio, Beneš ha deciso — come è noto — di recarsi senz'altro a Mosca, innanzi al fatto che la conferenza di Churcill e Roosevelt, convinta che l'Unione Sovietica non si immischierà nelle faccende interne di altri paesi e che in avvenire essa si svilupperà quale Stato socialista entro le proprie legittime frontiere.

Quali siano tali legittime frontiere, Beneš non lo ha detto. Probabilmente esse dovrebbero essere quelle che, secondo la propaganda londinese, sono state concordate in occasione della visita di Churcill a Mosca e che ora sarebbero oggetto di « discussioni definitive » da parte di Churcill e Roosevelt. Ciò che importa a Beneš è che tali frontiere non vadano oltre il quadrilatero benedetto Churcill e Roosevelt, invece, vorrebbero salvare anche una parte della Polonia.

Circolare di Ricci ai prefetti per la disciplina degli ammassi

Roma, 13 agosto. Il Ministero degli Interni ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare: « Con riferimento alla circolare telegrafica di questo Ministero datata 30 luglio e circolari telegrafiche del Ministro dell'Agricoltura datate 7 e 12 corrente, esigo che la disciplina degli ammassi di qualsiasi genere contemplata dalle leggi vigenti sia nell'interesse superiore della Nazione, integralmente osservata, e sia energicamente prodotta in caso di infrazioni. In particolare, Vostra Eccellenza dovrà agevolare al massimo grado l'opera delle apposite commissioni ministeriali di controllo e riferire per telegrafo ogni dieci giorni, a decorrere dal 20 p. v., i dati relativi al conferimento di cereali. Vostra Eccellenza risponde personalmente dell'esatto adempimento della presente disposizione. Attenzione assicurazioni. Ministro degli Interni: Ricci ».

Promettente sviluppo del colloquio tra i dirigenti sindacali e gli organi del Governo

Roma, 13 agosto. Ci risulta che i colloqui da noi annunciati tra i dirigenti delle organizzazioni sindacali e gli organi del Governo procedono in maniera promettente. Informeremo degli sviluppi.

La ripartizione degli incarichi affidati a funzionari dello Stato

Roma, 13 agosto. Sono state dette disposizioni per la ripartizione degli incarichi affidati a funzionari dello Stato e di altri enti pubblici presso società, istituti ed aziende, e la modalità di corrispondenza e devoluzione dei redditi emolumentari ogni amministrazione accertata la qualità ed il numero dei sindacati incaricati conferiti a ciascun funzionario per impedire il cumulo.

Vengono consentite eccezioni solo quando gli incarichi siano assai in rapporto ad una determinata funzione.

La grande battaglia per Kharkov

I sovietici premono ininterrottamente con grosse formazioni di carri e masse di fanteria - Duro compito difensivo dei tedeschi su tutto il fronte

Berlino, 13 agosto. Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: « Mentre il nemico, nel settore della testa di ponte del Kuban, ha rinnovato ad occidente di Krasnodar i suoi attacchi con l'appoggio di carri armati e di apparecchi da battaglia, nei settori del Mius e del medio Donez si sono svolti soltanto combattimenti di modesta portata e di carattere locale. Nella zona a sud-ovest di Bjelgorod i bolscevichi hanno sfondato anche ieri con grosse formazioni di carri armati e di fanteria. In altri combattimenti difensivi e in contrattacchi, gli ininterrotti attacchi dei sovietici sono stati infranti e parecchi gruppi di forze nemiche annientati, mentre un gran numero di carri armati sono stati distrutti o bruciati. Anche a nord-ovest di Orel e nel settore a sud e sud-ovest di Vjasma gli attacchi sferrati dai sovietici non hanno conseguito alcun successo.

Nella zona di Lago Ladoga il nemico ha rinnovato al suo attacco con l'impiego di forze fresche fatte affluire dalle retrovie: tutti gli attacchi sono stati respinti con sanguinose perdite per i sovietici che hanno lasciato sul campo di battaglia distrutti messi fuor combattimento, 280 carri armati.

Soprattutto nella zona di Bjelgorod l'arma aerea ha appoggiato le truppe combattenti, inferendo colpi micidiali alle formazioni corazzate sovietiche, alle truppe ammassate nelle retrovie e mettendole a disposizione di artiglieria del nemico. Da questi aerei sono stati abbattuti 31 apparecchi sovietici contro la perdita di solo 4 velivoli germanici.

In Sicilia non si sono svolte operazioni di qualche entità. Formazioni di apparecchi da combattimento tedeschi, hanno attaccato di notte aeroporti nemici molto affollati di aeroplani. Le bombe incendiarie e di asfalto hanno distrutto molti velivoli nemici al suolo e hanno gravemente danneggiato gli impianti degli aeroporti. Nelle acque di Catania l'arma aerea ha distrutto di giorno con bombe, un cacciatorpediniere nemico.

In azioni difensive contro attacchi aerei nemici sull'Italia continentale, i cacciatori tedeschi hanno abbattuto 7 velivoli nemici.

Nella mattinata di ieri formazioni di aerei nemici, volando al di sopra di vasti bacini di fango, si sono spinti sulla costa meridionale del mare Adriatico, lanciando bombe incendiarie e dirompenti su varie località e particolarmente su Bohna e su Bochum. La popolazione ha subito perdite. Le forze della difesa, che hanno respinto l'attacco precipitando 37 apparecchi nemici, quasi tutti quadrimotori nordamericani da bombardamento. La scorsa notte formazioni di velivoli nemici hanno compiuto voli di molestia sul territorio del Reich provocando danni di scarsa entità. Su territori occidentali occupati, la caccia notturna e l'artiglieria antiaerea hanno abbattuto 5 bombardieri britannici.

Nella notte sul 13 agosto velivoli tedeschi hanno attaccato con bombe aerei obiettivi militari dell'Inghilterra sud-orientale.

Sommergibili germanici hanno affondato nell'Adriatico e nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 8 navi mercantili complessive 33.000 tonnellate, danneggiandone un'altra con siluro.

Mosca annuncia che la battaglia di Kharkov è entrata nella fase conclusiva. Un vasto attacco concentrato sarebbe in corso, e unità corazzate sarebbero già penetrate nei sobborghi settentrionali della città, mentre numerose Divisioni motorizzate avanzerebbero rapidamente in direzione dell'ultima via di stampa, la linea ferroviaria Kharkov-Losovaja-Odess. Altre Divisioni, dopo aver occupato Cotelva, marceranno su Poltava.

Fra Bjelgorod e Vjasma

L'Ufficio Informazioni del Cremlino dà notizia anche di successi importanti riportati dalle truppe rosse ad est e a sud-est di Brjansk, mentre non parla nemmeno oggi della grande offensiva sferrata in direzione di Smolensk.

In proposito, da competente fonte tedesca dichiara che il bollettino del Quartiere Generale del Führer è molto chiaro; il nemico continua ad esercitare dappertutto una violenta pressione, specialmente a sud-ovest di Bjelgorod e a sud-ovest di Vjasma. Le truppe germaniche sono tenute a freno anche a forze sovietiche, e infatti in nessun punto i sovietici sono riusciti a sfondare le posizioni difensive basilar. Anche a sud-ovest di Bjelgorod le forze tedesche vengono validamente contenute. Che cosa è la bolscevica, a prezzo di enormi perdite, abbiano occupato qualche località, nessuno lo nega, né si contesta che in taluni settori essi abbiano effettuato penetrazioni di carattere prevalentemente tattico, senza peraltro intaccare il vivo del sistema difensivo germanico. Senza dubbio, la situazione è delicata e non è escluso anzi che possa diventare critica, nel senso che l'alto Comando germanico potrebbe trovarsi nella necessità di procedere ad un altro accorpamento del fronte prima del termine prestabilito.

È necessario ripetere ancora una volta che la tattica della difesa elastica non tollera limitazioni, quando essa venga adottata col preciso proposito di creare le premesse per una più o meno prossima ripresa, e la evacuazione anche di centri importanti presenta per così dire un carattere episodico, per lo meno nel quadro generale della situazione strategica. Lo si è visto lo scorso inverno, quando le armate di von Bock ripiegarono per oltre quattrocento chilometri in quattro giorni. Dal resto i russi nell'estate del '42 avevano fatto anche di più ritirandosi al Volga e al centro-est del territorio del Caucaso. L'importante è che si sappia mantenere l'iniziativa, sganciandosi temporaneamente dal nemico in modo che quest'ultimo non possa realizzare degli obiettivi strategici.

La propaganda sovietica e anglo-sassone nega che quelli tedeschi siano dei ripiegamenti strategici, e cerca di convincere l'opinione pubblica che le armate di Hitler non hanno ormai alcuna capacità di ripresa. All'uopo si vuol far credere che il contrattacco germanico tra il Dnieper e il Donez, conclusosi lo scorso marzo con la ricoccupazione di Kharkov, fu possibile unicamente perché il preattacco scioglimento delle nevi dei ghiacci nell'Ucraina orientale e nel bacino del Donez, bloccò le poche e primitive vie di comunicazione, cosicché le Divisioni sovietiche ammassate tra Tanagerod e Sumi rimasero senza rifornimenti, senza poter contare che tutte queste forze erano stremate dalla terribile fatica di un'avanzata massiccia in tutta la steppa. Oggi invece forze ben maggiori e potentemente armate sono scattate da poderosi ospedali avanzati, ricevendo tutti i necessari rifornimenti, anzi in misura sempre più crescente, mentre i tedeschi stanno rapidamente esaurendo le riserve. Se così non fosse, essi non si vedrebbero costretti ad abbandonare posizioni di capitale importanza come Orel, Bjelgorod.

Infiltrazioni bloccate

In merito alle operazioni in corso ad ovest di Orel e a sud-est di Vjasma da fonti competenti tedesche si fa notare che la resistenza in quei due settori è particolarmente efficace, sebbene ci si trovi non di rado di fronte a forze sovversive e il nemico tenda ad allargare sempre più il fronte di attacco. (Per esempio, nella zona di Dimitrovo) probabilmente nella speranza di trovarvi il punto più debole. Naturalmente non si sono potute evitare delle infiltrazioni, però queste sono state prontamente bloccate e non poche liquidate. Anche se il dovesse preferire per ora colare qualche afferma Mosca si constatarebbe — sulla base geografica alla mano — che il territorio occupato dai sovietici si riduce a ben poca cosa. Forse è per questo che il collaboratore militare del Times sostiene che l'offensiva russa si trova appena nella fase iniziale. Una cosa ad ogni modo si può dire — scrivono di Muenchen Neueste Nachrichten — e cioè che non si deve essere preoccupati, né si dovrebbe esserlo nemmeno se il nemico, compiendo un altro terribile sforzo, riuscisse a impadronirsi di qualche altro centro. Il bastione difensivo orientale non potrà mai essere travolto.

Taulero Zuberli

Roma, 13 agosto

Il centro della metropoli lombarda devastato - Nuovi gravissimi danni nell'Urbe dove sono stati ancora colpiti e sconvolti i quartieri danneggiati dall'altra incursione - La parola di conforto del Pontefice ai sinistrati

La furia degli incursori nemici non ha risparmiato alcun angolo delle zone periferiche. Appena il Papa è uscito dal Vaticano, la notizia è corsa negli ambienti dello Stato pontificio e subito altre quindici bombe sono state fatte esplodere nel centro di Roma.

La macchina papale ha percorso Piazza Venezia, Via dell'Impero, Piazza San Giovanni e si è soffermata a Porta Maggiore e a Via Taranto, dove appariva in tutta la sua gravità la devastazione compiuta dal nemico. Una folla enorme ha subito riconosciuto l'alta figura del Papa, che discese dalla macchina e salutò con le mani strette i fedeli che lo circondavano. Egli è stato salutato, innanzi alla chiesa di Sant'Antonio e Venanzio, dal parroco, al quale ha consegnato una rilevanza offerta per i sinistrati, ha chiesto notizie del disastro. Sul luogo hanno ossequiato il Pontefice: mons. Respighi, prefetto delle cerimonie, mons. Nasalli

Roma, 13 agosto

Nella zona di Porta Maggiore, fra le più colpite, sono state fatte esplodere alcune bombe. Una numerosissima bottega artigiana non rimane completamente colpita. Sulla via Flaminia ed a Tor Pignattara i piloti americani con gran precisione hanno colpito alcune botteghe artigiane e una casa di abitazione. Una folla enorme si recava nei rifugi. A Portonaccio, in viale della Pace, una campagna di tiro di alcune bombe ha provocato crolli ed incendi di abitati, con varie vittime umane.

Un gruppo di bombe sono cadute nella zona di viale della Pace, piazza Lodi, via Crotona, via Voghera, viale Flaminio, piazza Ragusa, via Mirandolina, dove molti edifici sono stati distrutti o danneggiati. Si tratta di palazzi di costruzione recente, abitati da impiegati e funzionari.

In via Callagrone è stata colpita la Caserma del Battaglione mobile degli agenti di pubblica sicurezza. Non pochi di questi sono rimasti uccisi o feriti.

Roma, 13 agosto

La località detta Pignone del quartiere Prenestino, che era stata già terribilmente provata nella precedente incursione, è stata nuovamente colpita da questi bombardamenti. Gravissimi danni hanno riportato gli edifici situati ai lati della via Cassiana, dove tra l'altro è andata distrutta un'officina di riparazioni meccaniche. Una grossa bomba ha centrato un deposito di bandiere tricolori, spargendo fino a metà strada i drappi e le aste. Segue una fra di palazzi danneggiati.

Roma, 13 agosto

La zona di Porta Maggiore, dove le distruzioni assunsero un carattere più esteso e nella zona stata al di là dell'acquedotto Claudio, anch'esso colpito in due punti. Si può dire che in questo tratto del quartiere operato le bombe siano cadute in un'officina di riparazioni meccaniche, in un deposito di bandiere tricolori, spargendo fino a metà strada i drappi e le aste. Segue una fra di palazzi danneggiati.

Roma, 13 agosto

In via Callagrone è stata colpita la Caserma del Battaglione mobile degli agenti di pubblica sicurezza. Non pochi di questi sono rimasti uccisi o feriti.

Roma, 13 agosto

La località detta Pignone del quartiere Prenestino, che era stata già terribilmente provata nella precedente incursione, è stata nuovamente colpita da questi bombardamenti. Gravissimi danni hanno riportato gli edifici situati ai lati della via Cassiana, dove tra l'altro è andata distrutta un'officina di riparazioni meccaniche. Una grossa bomba ha centrato un deposito di bandiere tricolori, spargendo fino a metà strada i drappi e le aste. Segue una fra di palazzi danneggiati.

Roma, 13 agosto

La chiesa del Carmine distrutta a Torino

Roma, 13 agosto

In via Callagrone è stata colpita la Caserma del Battaglione mobile degli agenti di pubblica sicurezza. Non pochi di questi sono rimasti uccisi o feriti.

Roma, 13 agosto

La località detta Pignone del quartiere Prenestino, che era stata già terribilmente provata nella precedente incursione, è stata nuovamente colpita da questi bombardamenti. Gravissimi danni hanno riportato gli edifici situati ai lati della via Cassiana, dove tra l'altro è andata distrutta un'officina di riparazioni meccaniche. Una grossa bomba ha centrato un deposito di bandiere tricolori, spargendo fino a metà strada i drappi e le aste. Segue una fra di palazzi danneggiati.

Roma, 13 agosto

La zona di Porta Maggiore, dove le distruzioni assunsero un carattere più esteso e nella zona stata al di là dell'acquedotto Claudio, anch'esso colpito in due punti. Si può dire che in questo tratto del quartiere operato le bombe siano cadute in un'officina di riparazioni meccaniche, in un deposito di bandiere tricolori, spargendo fino a metà strada i drappi e le aste. Segue una fra di palazzi danneggiati.

Roma, 13 agosto

In via Callagrone è stata colpita la Caserma del Battaglione mobile degli agenti di pubblica sicurezza. Non pochi di questi sono rimasti uccisi o feriti.

Roma, 13 agosto

La località detta Pignone del quartiere Prenestino, che era stata già terribilmente provata nella precedente incursione, è stata nuovamente colpita da questi bombardamenti. Gravissimi danni hanno riportato gli edifici situati ai lati della via Cassiana, dove tra l'altro è andata distrutta un'officina di riparazioni meccaniche. Una grossa bomba ha centrato un deposito di bandiere tricolori, spargendo fino a metà strada i drappi e le aste. Segue una fra di palazzi danneggiati.

Roma, 13 agosto

La zona di Porta Maggiore, dove le distruzioni assunsero un carattere più esteso e nella zona stata al di là dell'acquedotto Claudio, anch'esso colpito in due punti. Si può dire che in questo tratto del quartiere operato le bombe siano cadute in un'officina di riparazioni meccaniche, in un deposito di bandiere tricolori, spargendo fino a metà strada i drappi e le aste. Segue una fra di palazzi danneggiati.

Roma, 13 agosto

In via Callagrone è stata colpita la Caserma del Battaglione mobile degli agenti di pubblica sicurezza. Non pochi di questi sono rimasti uccisi o feriti.

Roma, 13 agosto

La località detta Pignone del quartiere Prenestino, che era stata già terribilmente provata nella precedente incursione, è stata nuovamente colpita da questi bombardamenti. Gravissimi danni hanno riportato gli edifici situati ai lati della via Cassiana, dove tra l'altro è andata distrutta un'officina di riparazioni meccaniche. Una grossa bomba ha centrato un deposito di bandiere tricolori, spargendo fino a metà strada i drappi e le aste. Segue una fra di palazzi danneggiati.

Roma, 13 agosto

La zona di Porta Maggiore, dove le distruzioni assunsero un carattere più esteso e nella zona stata al di là dell'acquedotto Claudio, anch'esso colpito in due punti. Si può dire che in questo tratto del quartiere operato le bombe siano cadute in un'officina di riparazioni meccaniche, in un deposito di bandiere tricolori, spargendo fino a metà strada i drappi e le aste. Segue una fra di palazzi danneggiati.

Roma, 13 agosto

In via Callagrone è stata colpita la Caserma del Battaglione mobile degli agenti di pubblica sicurezza. Non pochi di questi sono rimasti uccisi o feriti.

Roma, 13 agosto

Milano, 13 agosto

Questa notte Milano è stata oggetto di una pesante incursione nemica che ha arrecato alla città, già così provata nella notte di sabato scorso, gravissimi danni.

L'allarme è echeggiato verso l'una e dopo pochi minuti una pioggia di bombe incendiarie e dirompenti, e parecchie anche scoppiate ritardate, e spezzoni di ogni calibro, oltre — beffa macabra — ai consueti manifestanti a toni ipocritamente umanitario.

Della umanità del nemico Milano ha avuto un saggio e inequivocabile: l'esplosione di un'artigianato ha avuto stante un obiettivo principale, il centro della città, il cuore pulsante della vecchia Milano, dalla Piazza del Duomo a tutto il raggio del centro e delle vie entro l'antico cerchio del coperto Navigli storiche, ricco di negozi, di palazzi nobiliari antichi e di costruzioni della più fresca modernità.

Milano, 13 agosto

Questa notte Milano è stata oggetto di una pesante incursione nemica che ha arrecato alla città, già così provata nella notte di sabato scorso, gravissimi danni.

L'allarme è echeggiato verso l'una e dopo pochi minuti una pioggia di bombe incendiarie e dirompenti, e parecchie anche scoppiate ritardate, e spezzoni di ogni calibro, oltre — beffa macabra — ai consueti manifestanti a toni ipocritamente umanitario.

Della umanità del nemico Milano ha avuto un saggio e inequivocabile: l'esplosione di un'artigianato ha avuto stante un obiettivo principale, il centro della città, il cuore pulsante della vecchia Milano, dalla Piazza del Duomo a tutto il raggio del centro e delle vie entro l'antico cerchio del coperto Navigli storiche, ricco di negozi, di palazzi nobiliari antichi e di costruzioni della più fresca modernità.

Milano, 13 agosto

Questa notte Milano è stata oggetto di una pesante incursione nemica che ha arrecato alla città, già così provata nella notte di sabato scorso, gravissimi danni.

L'allarme è echeggiato verso l'una e dopo pochi minuti una pioggia di bombe incendiarie e dirompenti, e parecchie anche scoppiate ritardate, e spezzoni di ogni calibro, oltre — beffa macabra — ai consueti manifestanti a toni ipocritamente umanitario.

Della umanità del nemico Milano ha avuto un saggio e inequivocabile: l'esplosione di un'artigianato ha avuto stante un obiettivo principale, il centro della città, il cuore pulsante della vecchia Milano, dalla Piazza del Duomo a tutto il raggio del centro e delle vie entro l'antico cerchio del coperto Navigli storiche, ricco di negozi, di palazzi nobiliari antichi e di costruzioni della più fresca modernità.

Milano, 13 agosto

Questa notte Milano è stata oggetto di una pesante incursione nemica che ha arrecato alla città, già così provata nella notte di sabato scorso, gravissimi danni.

L'allarme è echeggiato verso l'una e dopo pochi minuti una pioggia di bombe incendiarie e dirompenti, e parecchie anche scoppiate ritardate, e spezzoni di ogni calibro, oltre — beffa macabra — ai consueti manifestanti a toni ipocritamente umanitario.

Della umanità del nemico Milano ha avuto un saggio e inequivocabile: l'esplosione di un'artigianato ha avuto stante un obiettivo principale, il centro della città, il cuore pulsante della vecchia Milano, dalla Piazza del Duomo a tutto il raggio del centro e delle vie entro l'antico cerchio del coperto Navigli storiche, ricco di negozi, di palazzi nobiliari antichi e di costruzioni della più fresca modernità.

REPERIMIA

L'arrivo a Quebec del presidente Roosevelt

Churchill non è ancora tornato al Canada - Enorme impressione a Londra per le dichiarazioni della Tass

Berna, 14 agosto. La nota sovietica, in cui si smitica qualsiasi partecipazione russa all'incontro di Quebec, ha suscitato un'emozione di grande portata in tutto il mondo. A Londra, dove si accusano i Governi britannico ed americano di non aver fatto prima dichiarazioni tali da dissipare ogni malinteso circa la riunione stessa. Si ritiene che la dichiarazione di Mosca sia stata un passo oltranzista in quanto non fa altro che ripetere l'impressione già diffusa, che il sovietico non è stato intenzionalmente escluso dalle discussioni anglo-americane. Si fa presente che esisteva un invito «permanente» a Stalin, fin dal tempo della visita di Churchill a Mosca, di incontrarsi con gli alleati anglo-americani e che, se egli non ha voluto approfittarne, non è dipeso dalla volontà dei due alleati occidentali. Le notizie di un incontro dei tre partiti al fine di discutere le cause di disaccordo esplicito o latente, vengono sempre più sottolineate dalla stampa britannica che si chiede quando un tale incontro potrebbe aver luogo.

Circa gli incontri di Quebec il New York Times riferisce che il Ministro Esteri britannico si recerà con tutta la cerchia prossimamente a Quebec e successivamente negli Stati Uniti prima di recarsi a Mosca a conferire con Stalin. Si spera che Eden giunga in tempo utile per poter partecipare alle conversazioni fra Churchill e Roosevelt ma in caso che ciò non fosse possibile, egli raggiungerebbe direttamente Washington per conferire col Presidente degli Stati Uniti.

Inviato da fonte di solito bene informata si apprende che il presidente Roosevelt è giunto a Quebec a capo della missione politica e militare nordamericana che dovrà incontrarsi con Churchill e con il primo ministro canadese Mackenzie King.

Nessuna notizia si ha, invece, circa il Primo Ministro inglese. Nessuno sa neppure approssimativamente dove egli si trovi attualmente, né verso quale direzione si sia diretto dal momento in cui è stato visto con il suo seguito attraversare i confini fra Canada e Stati Uniti.

Un centinaio di giornalisti conosciuti a Quebec sono profondamente delusi e disorientati per la mancanza di ogni informazione e per la strana incertezza che li circonda. Secondo la rievocazione del convegno, uno di essi riferisce che se la conferenza invece di svolgersi sotto i loro occhi avesse luogo al paese di mezzo.

La conferenza viene definita «tripartita» non già con riferimento alla Russia e Sovietica, che è stata e ne è esclusa, ma perché in essa prendono parte i due alleati occidentali. Altre informazioni avvertono che scopo principale della conferenza è quello di accordare un'intesa di massima con quella della Russia. Saranno anche tenute presenti le domande sovietiche per l'apertura di un secondo fronte.

Insomma, sebbene Stalin non sia mai stato ufficialmente invitato dagli anglo-americani, si è preannunciato preoccupati di eliminare le divergenze con l'URSS. L'arrivo di Roosevelt è stato notato strettamente segreto. Anche i membri del suo seguito, con il capo di Stato Maggiore nordamericano, sono arrivati separatamente, ricevuti tutti alla villa di differente funzionari del Governo canadese. Roosevelt è stato incontrato da Mackenzie King e ha quindi preso posto al castello di Frontenac.

La valorizzazione che Churchill ha voluto fare del Canada è un argomento che ha suscitato della conferenza, sia imponente della sua partecipazione a parità di diritti con gli Stati Uniti e con la stessa Gran Bretagna viene interpretata come una netta presa di posizione dell'Inghilterra nei confronti delle mire antestatesiistiche nutriti dagli Stati Uniti. Il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato che le Filippine riarranno la libertà d'indipendenza «come è vero Dio».

La stampa nipponica, commentando questa dichiarazione, osserva che la libertà e l'indipendenza sono termini che hanno un significato diverso per realizzare i loro obiettivi gli americani dovranno fare i conti con il Giappone.

L'inaudita violenza della battaglia di Kharkov

I tedeschi calcolano che il nemico abbia già perduto quasi un milione di uomini.

Berlino, 14 agosto. Sulle operazioni in corso nel settore di Biegorod l'Agenzia internazionale d'informazioni comunica che la battaglia di movimento in quel punto cruciale del fronte continua con immutato accanimento. Anche i sovietici concentravano i loro mezzi corazzati su di uno spazio ristretto allo scopo di operare a tutti i costi uno sfondamento della linea nemica. Dopo essere riusciti ad esercitare la loro pressione sullo schieramento del fronte germanico, i nemici venivano respinti in contrattacco da una formazione di carri armati dei divisioni di combattimento. Oggi, secondo la notizia, i sovietici hanno riconquistato le posizioni perdute mediante l'impiego di riserve, fallivano pienamente dopo duri combattimenti, nel corso dei quali il nemico riportava perdite gravissime.

Per avere un'idea dell'accanimento e delle proporzioni della battaglia in tutto il settore di Biegorod, basti tener presente che dei 282 carri armati perduti dai bolscevichi nella giornata di ieri su tutto il fronte orientale.

Un discorso del Presidente nell'annuale della "Carta atlantica"

Berna, 14 agosto. Roosevelt ha pronunciato un discorso in occasione della ricorrenza della Carta atlantica, nel quale ha detto: «Oggi, seconda ricorrenza della firma della Carta atlantica, tengo a citare particolarmente due degli scopi e principi sui quali noi basiamo la nostra esperienza e un mistero avviene per il mondo. 1) Il rispetto per il diritto di tutti i popoli a scegliere la forma di Governo sotto il quale vivere. Quando la Carta atlantica fu firmata, era un documento che era di impossibile realizzazione e tuttavia oggi che la for-

Il Papa non lascerà il Vaticano per le consuete ferie estive

Cospicue offerte di Pio XII ai parroci per i sinistri dell'ultima incursione

Città del Vaticano, 14 agosto. In Vaticano sono cominciate le consuete ferie estive che dureranno fino al 15 ottobre. Il Pontefice, però, non lascerà la Città del Vaticano. Parte della villa di Castelgandolfo, residenza del Santo Padre, ospiterà ai suoi gruppi di suore i cui maestri sono stati distrutti dalle incursioni aeree.

Il Papa ha fatto mettere copiose somme ai parroci delle località colpite dal bombardamento di ieri, da erogarsi a vantaggio dei sinistrali. Oltre alle chiese già menzionate, è stata colpita anche la chiesa parrocchiale di San'Elena sulla via Cassina, che ha avuto parzialmente il tetto sovrappeso, e la casa parrocchiale di pure rimasta colpita.

In seguito al bombardamento di ieri si è rinnovato l'afflusso nelle adiacenze del Vaticano di gente che cerca di assicurarsi una certa immunità. Questa mattina lo spettacolo che presentavano i colonnati di San Pietro, gremiti di folla, era anche con le masserizie, era imponente; anche l'atrio della Basilica era affollato, e persino l'interno del Tempio.

Le personalità scelte per la direzione delle conferenze non sono solo eminenti nel campo strettamente sindacale; si tratta di capi che appartengono a correnti politiche chiaramente pronunciate e con riserve e programmi che le correnti stesime approvano ed interpretano.

Felice conclusione delle trattative tra gli organizzatori operai e il Governo

Roma, 14 agosto. L'affermazione della più completa indipendenza politica degli organizzatori operai non può avvenire se non attraverso un governo democratico.

La notizia dell'arresto però è suffragata dalla testimonianza dell'ex cuoca del famigerato sicario

La Radio di Melbourne informa che un ufficiale dell'esercito austriaco ha detto oggi che l'annuncio dato a Roma dell'arresto di Amerigo Dumini, l'uomo che organizzò l'assassinio di Matteotti, non può essere vero perché Dumini è morto.

L'ufficiale ha spiegato che egli si trovava al comando di un gruppo di 400 prigionieri italiani e che Dumini si trovava tra questi; egli era sotto processo per spionaggio e per l'assassinio di sudditi britannici. Quando gli venne detto che doveva essere trasferito a Tobruk il Dumini cercò di fuggire e venne ucciso nella lotta.

Nella notizia dell'arresto, detto però che il Dumini, lasciato credere morto, si era rifugiato a Derna presso un indigeno dove rimase fino alla ricupazione della città da parte delle truppe italiane.

Infatti è questa la tesi che appare anche dalla versione data dall'ex cuoca del famigerato sicario del fascismo, la trentina Dora Leon, la quale aveva una cassetta a un centinaio di metri dal centro abitato di Derna. Una modestissima casa di contadini, che vengono descritti laboriosi e onesti, era abitata da un rampante di Derna, il giovane Carmen, avendo avuto occasione di recarsi, durante la permanenza in Africa, a Derna, si era occupata presso il Dumini di tutto ciò che era necessario per la sua tradizionale attività di ricambio delle posizioni, secondo i meriti e la dirittura morale, gli insegnamenti e spaziosi di tutti gli studenti di privilegio (fazio non corrispondenti ad una reale dottrina e capacità; giustizia per chi ha subito situazioni ingiuste ed immemorabili di chi ha subito un'oppressione o sorniato il male con mezzi disonesti ed estranei alle norme della coscienza).

Si narra a Derna che durante la prima occupazione inglese della Cirenaica il Dumini fu preso da una pattuglia mentre stava presso una radio clandestina; gli inglesi gli spararono contro ferendolo, mentre la Leon, che si era gettata a terra, rimase viva. Dopo che la pattuglia s'allontanò, il Dumini fu raccolto dalla Leon e trasportato poi in una casa ove rimase nascosto fino al ritorno delle truppe italiane.

Allora il Dumini partiva in aereo per l'Italia, ove poteva guarire completamente dalle ferite riportate. La giovane donna — come si è detto — tornava dai suoi al Villaggio Cesare Battisti e alcuni mesi dopo ritornava a Derna, al momento in cui non si vide più.

L'avventuriero venne nel Trentino alcuni giorni dopo il crollo del regime fascista. Negli ultimi mesi di sua permanenza in Africa settentrionale egli si dedicò a scrivere un libro, una impresa di autotrasporti ed aveva acquistato otto autotreni con i quali faceva servizio per conto delle Forze Armate. A questo proposito egli ha dichiarato che deve anche riscuotere dal Ministero della Guerra la somma di 600 mila lire per servizi prestati.

AL TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Operato condannato per rifiuto all'ingiunzione di esibire i documenti

Roma, 14 agosto. Il tribunale militare territoriale di guerra ha condannato alla pena dell'arresto per anni uno e mesi sei Duilio Bettinelli, di Lodovico, operaio, residente a Roma in via Orgate di Basilio, per essersi rifiutato di esibire i documenti di identità ai militari di pattuglia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Genova	74	21	36	5	70
Firenze	40	46	69	85	33
Milano	67	88	12	66	80
Roma	67	47	12	64	52
Cagliari	4	19	14	31	30
Napoli	89	68	36	52	20
Venezia	70	17	88	89	61
Torino	44	66	8	68	33

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

Il ritorno della Scuola alle sue alte tradizioni

Interessanti dichiarazioni di De Ruggiero sul programma di rinnovamento in atto

Roma, 14 agosto. Il programma di rinnovamento della Scuola italiana si concretano nei suoi aspetti particolari, secondo i principi che il ministro Severi ha pubblicamente manifestato fin dal primo giorno del suo insediamento. Nell'argomento il Lavoro Italiano ha intervistato il prof. De Ruggiero che, oltre ad avere assunto l'incarico di commissario per la Conferenza artisti e professionisti, è uno dei più influenti e più attivi nel campo di rinnovamento della Scuola italiana.

Risultò dall'intervista che l'ordinamento scolastico sarà quello che emergerà prima della «Carta»; si tornerà cioè all'unità del ginnasio-liceo, cinque classi del ginnasio e tre del liceo. Gli eventuali passaggi dalla Scuola tecnica al ginnasio e viceversa saranno possibili mediante meccanismi semplici e pratici. Al termine della carriera scolastica sarà ristabilito l'esame di Stato. Per la scuola elementare si adopereranno testi liberi scelti fra quelli che già esistono, e inoltre, addestando sul buon senso e sulla comprensione degli inserimenti, che potranno dedicare allo sviluppo dell'ingegno e della fantasia.

Per le scuole medie, della questione se già occupata la circolare ministeriale, che libera l'insegnamento medio da ogni interpretazione forzosa, si tornerà a un insegnamento libero, insieme ad altri professori e studenti universitari, il condottissimo Fulvio Zillicio, laureando in medicina, arrestato per reato politico a Milano e poi tradotto a Firenze.

IL MOMENTO DELLE SOCIETÀ

L'attività sportiva agonistica, e non solo, è un fenomeno che si è sviluppato in modo sempre più esteso. Gare e manifestazioni di questo genere organizzate da società di vario tipo, sono ormai un fatto normale della vita sociale, e che saranno le sue future sorti.

IL NUOVO PIANO ORGANIZZATIVO dello sport italiano

Il ripristino della Società Sportive - Nota distinzioni fra dilettanti e professionisti

Roma, 14 agosto. Il primo contatto fra i giornalisti sportivi e il conte Alberto Bonaccossa, nella sua veste di commissario straordinario del Coni, avvenne per la prima volta in un'aula di una delle sale del Coni. Il conte Bonaccossa, che è stato visto con un'aria di grande interesse, ha risposto alle domande dei giornalisti con una certa franchezza, ma senza lasciarsi andare a espressioni troppo entusiastiche.

IL BRIVIDO SPORTIVO

riprenderà le pubblicazioni il 1° settembre

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

Il soprasoldo di operazioni al personale militare

Con decreto legge di prossima pubblicazione, viene concesso, a decorrere dal 1° agosto 1943, e fino alla data che sarà fissata con apposito provvedimento, al personale militare di comando, reparti, servizi, enti vari, militari e stabilimenti non appartenenti alle Forze Armate operanti dislocate fuori della zona delle operazioni, il soprasoldo di operazioni ridotto alla metà, in luogo del presente sociale.

La notizia dell'arresto però è suffragata dalla testimonianza dell'ex cuoca del famigerato sicario

La Radio di Melbourne informa che un ufficiale dell'esercito austriaco ha detto oggi che l'annuncio dato a Roma dell'arresto di Amerigo Dumini, l'uomo che organizzò l'assassinio di Matteotti, non può essere vero perché Dumini è morto.

L'ufficiale ha spiegato che egli si trovava al comando di un gruppo di 400 prigionieri italiani e che Dumini si trovava tra questi; egli era sotto processo per spionaggio e per l'assassinio di sudditi britannici. Quando gli venne detto che doveva essere trasferito a Tobruk il Dumini cercò di fuggire e venne ucciso nella lotta.

Nella notizia dell'arresto, detto però che il Dumini, lasciato credere morto, si era rifugiato a Derna presso un indigeno dove rimase fino alla ricupazione della città da parte delle truppe italiane.

Infatti è questa la tesi che appare anche dalla versione data dall'ex cuoca del famigerato sicario del fascismo, la trentina Dora Leon, la quale aveva una cassetta a un centinaio di metri dal centro abitato di Derna. Una modestissima casa di contadini, che vengono descritti laboriosi e onesti, era abitata da un rampante di Derna, il giovane Carmen, avendo avuto occasione di recarsi, durante la permanenza in Africa, a Derna, si era occupata presso il Dumini di tutto ciò che era necessario per la sua tradizionale attività di ricambio delle posizioni, secondo i meriti e la dirittura morale, gli insegnamenti e spaziosi di tutti gli studenti di privilegio (fazio non corrispondenti ad una reale dottrina e capacità; giustizia per chi ha subito situazioni ingiuste ed immemorabili di chi ha subito un'oppressione o sorniato il male con mezzi disonesti ed estranei alle norme della coscienza).

Si narra a Derna che durante la prima occupazione inglese della Cirenaica il Dumini fu preso da una pattuglia mentre stava presso una radio clandestina; gli inglesi gli spararono contro ferendolo, mentre la Leon, che si era gettata a terra, rimase viva. Dopo che la pattuglia s'allontanò, il Dumini fu raccolto dalla Leon e trasportato poi in una casa ove rimase nascosto fino al ritorno delle truppe italiane.

Allora il Dumini partiva in aereo per l'Italia, ove poteva guarire completamente dalle ferite riportate. La giovane donna — come si è detto — tornava dai suoi al Villaggio Cesare Battisti e alcuni mesi dopo ritornava a Derna, al momento in cui non si vide più.

L'avventuriero venne nel Trentino alcuni giorni dopo il crollo del regime fascista. Negli ultimi mesi di sua permanenza in Africa settentrionale egli si dedicò a scrivere un libro, una impresa di autotrasporti ed aveva acquistato otto autotreni con i quali faceva servizio per conto delle Forze Armate. A questo proposito egli ha dichiarato che deve anche riscuotere dal Ministero della Guerra la somma di 600 mila lire per servizi prestati.

AL TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Operato condannato per rifiuto all'ingiunzione di esibire i documenti

Roma, 14 agosto. Il tribunale militare territoriale di guerra ha condannato alla pena dell'arresto per anni uno e mesi sei Duilio Bettinelli, di Lodovico, operaio, residente a Roma in via Orgate di Basilio, per essersi rifiutato di esibire i documenti di identità ai militari di pattuglia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Genova	74	21	36	5	70
Firenze	40	46	69	85	33
Milano	67	88	12	66	80
Roma	67	47	12	64	52
Cagliari	4	19	14	31	30
Napoli	89	68	36	52	20
Venezia	70	17	88	89	61
Torino	44	66	8	68	33

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

Un ufficiale australiano asserisce che Dumini è morto a Derna nel '41

La notizia dell'arresto però è suffragata dalla testimonianza dell'ex cuoca del famigerato sicario

La Radio di Melbourne informa che un ufficiale dell'esercito austriaco ha detto oggi che l'annuncio dato a Roma dell'arresto di Amerigo Dumini, l'uomo che organizzò l'assassinio di Matteotti, non può essere vero perché Dumini è morto.

L'ufficiale ha spiegato che egli si trovava al comando di un gruppo di 400 prigionieri italiani e che Dumini si trovava tra questi; egli era sotto processo per spionaggio e per l'assassinio di sudditi britannici. Quando gli venne detto che doveva essere trasferito a Tobruk il Dumini cercò di fuggire e venne ucciso nella lotta.

Nella notizia dell'arresto, detto però che il Dumini, lasciato credere morto, si era rifugiato a Derna presso un indigeno dove rimase fino alla ricupazione della città da parte delle truppe italiane.

Infatti è questa la tesi che appare anche dalla versione data dall'ex cuoca del famigerato sicario del fascismo, la trentina Dora Leon, la quale aveva una cassetta a un centinaio di metri dal centro abitato di Derna. Una modestissima casa di contadini, che vengono descritti laboriosi e onesti, era abitata da un rampante di Derna, il giovane Carmen, avendo avuto occasione di recarsi, durante la permanenza in Africa, a Derna, si era occupata presso il Dumini di tutto ciò che era necessario per la sua tradizionale attività di ricambio delle posizioni, secondo i meriti e la dirittura morale, gli insegnamenti e spaziosi di tutti gli studenti di privilegio (fazio non corrispondenti ad una reale dottrina e capacità; giustizia per chi ha subito situazioni ingiuste ed immemorabili di chi ha subito un'oppressione o sorniato il male con mezzi disonesti ed estranei alle norme della coscienza).

Si narra a Derna che durante la prima occupazione inglese della Cirenaica il Dumini fu preso da una pattuglia mentre stava presso una radio clandestina; gli inglesi gli spararono contro ferendolo, mentre la Leon, che si era gettata a terra, rimase viva. Dopo che la pattuglia s'allontanò, il Dumini fu raccolto dalla Leon e trasportato poi in una casa ove rimase nascosto fino al ritorno delle truppe italiane.

Allora il Dumini partiva in aereo per l'Italia, ove poteva guarire completamente dalle ferite riportate. La giovane donna — come si è detto — tornava dai suoi al Villaggio Cesare Battisti e alcuni mesi dopo ritornava a Derna, al momento in cui non si vide più.

L'avventuriero venne nel Trentino alcuni giorni dopo il crollo del regime fascista. Negli ultimi mesi di sua permanenza in Africa settentrionale egli si dedicò a scrivere un libro, una impresa di autotrasporti ed aveva acquistato otto autotreni con i quali faceva servizio per conto delle Forze Armate. A questo proposito egli ha dichiarato che deve anche riscuotere dal Ministero della Guerra la somma di 600 mila lire per servizi prestati.

AL TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Operato condannato per rifiuto all'ingiunzione di esibire i documenti

Roma, 14 agosto. Il tribunale militare territoriale di guerra ha condannato alla pena dell'arresto per anni uno e mesi sei Duilio Bettinelli, di Lodovico, operaio, residente a Roma in via Orgate di Basilio, per essersi rifiutato di esibire i documenti di identità ai militari di pattuglia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Genova	74	21	36	5	70
Firenze	40	46	69	85	33
Milano	67	88	12	66	80
Roma	67	47	12	64	52
Cagliari	4	19	14	31	30
Napoli	89	68	36	52	20
Venezia	70	17	88	89	61
Torino	44	66	8	68	33

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 19.30: Concerto (M.o. Galliano). 20.45: Orchestra (M.o. Segurini). 22: Aida di Giuseppe Verdi. 23.30: Cori della montagna. 23.45: Concerto (M.o. Petralia).

LA RADIO

PROGRAMMA A. 12.30: Orchestra (M.o. Petralia). 17.45: Orchestra della canzone (M.o. Angelini). 1